

La Svizzera

Storia

Viaggio nella Storia, per immagini,

del Paese di Guglielmo Tell,

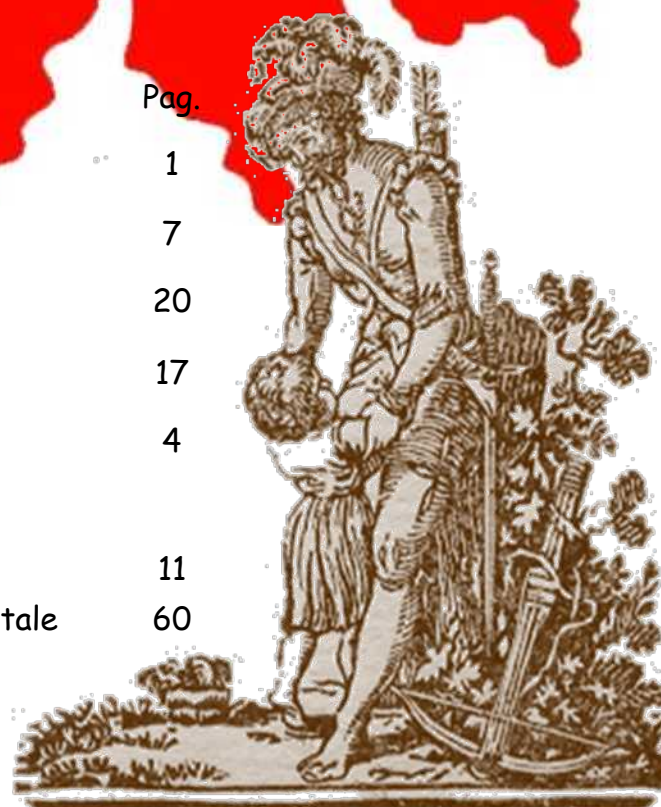
dalle origini ai nostri giorni.



Piano dell'opera:

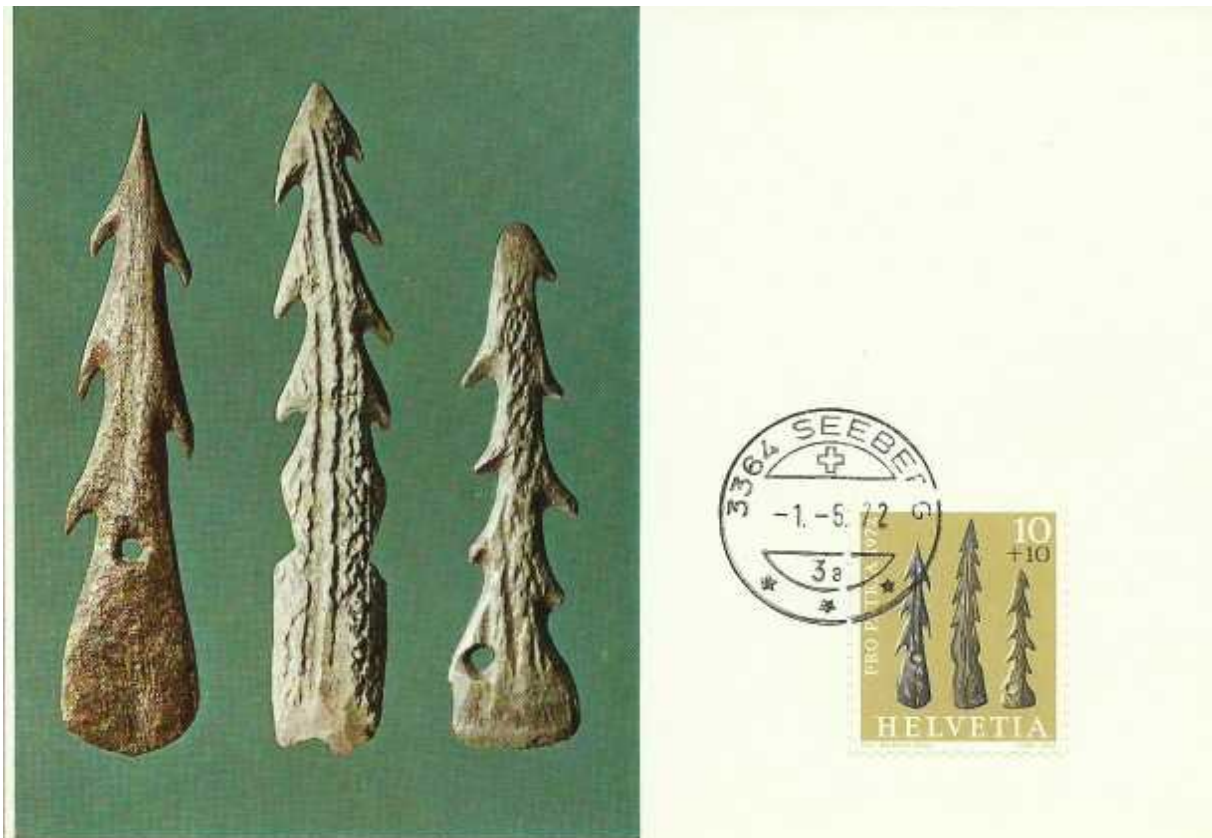
- 1.1 Storia antica
- 1.2 Medioevo
- 1.3 L'età moderna
- 1.4 La crescita dello Stato moderno
- 1.5 L'età contemporanea
e l'internazionalità della Svizzera

	Pag.
	1
	7
	20
	17
	4
	11
totale	60



*1.1 - La storia antica:
dalla preistoria alla
conquista romana*

*Il territorio oggi occupato
dalla Svizzera ha cono-
sciuto l'età della pietra: il
ritrovamento di utensili nel
Cantone di Appenzell indi-
ca la presenza di cacciatori
già nel Paleolitico.*



Ed.: Caritas-Verlag Luzern
Em.: Svizzera, 1.06.1972
Pro Patria. Reperti archeologici
(Punte di harpons, epoca neoli-
tica - verso 3000 a.C. -
Museo Storico di Berna)
Obl.: SEEBERG, -1.-6.72

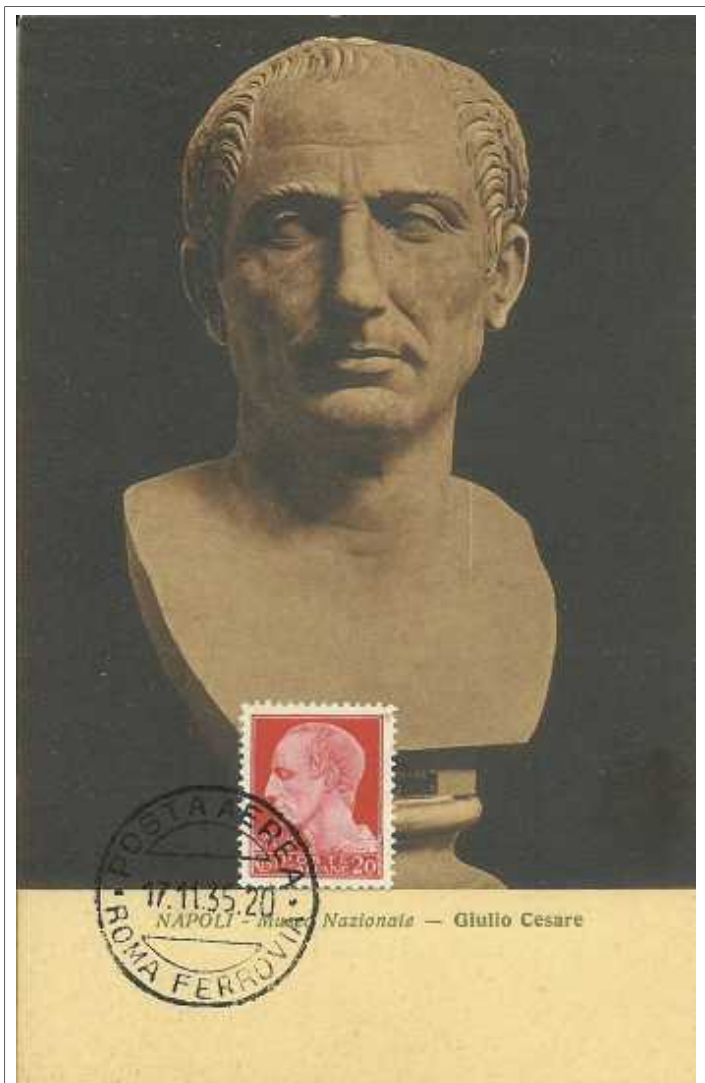
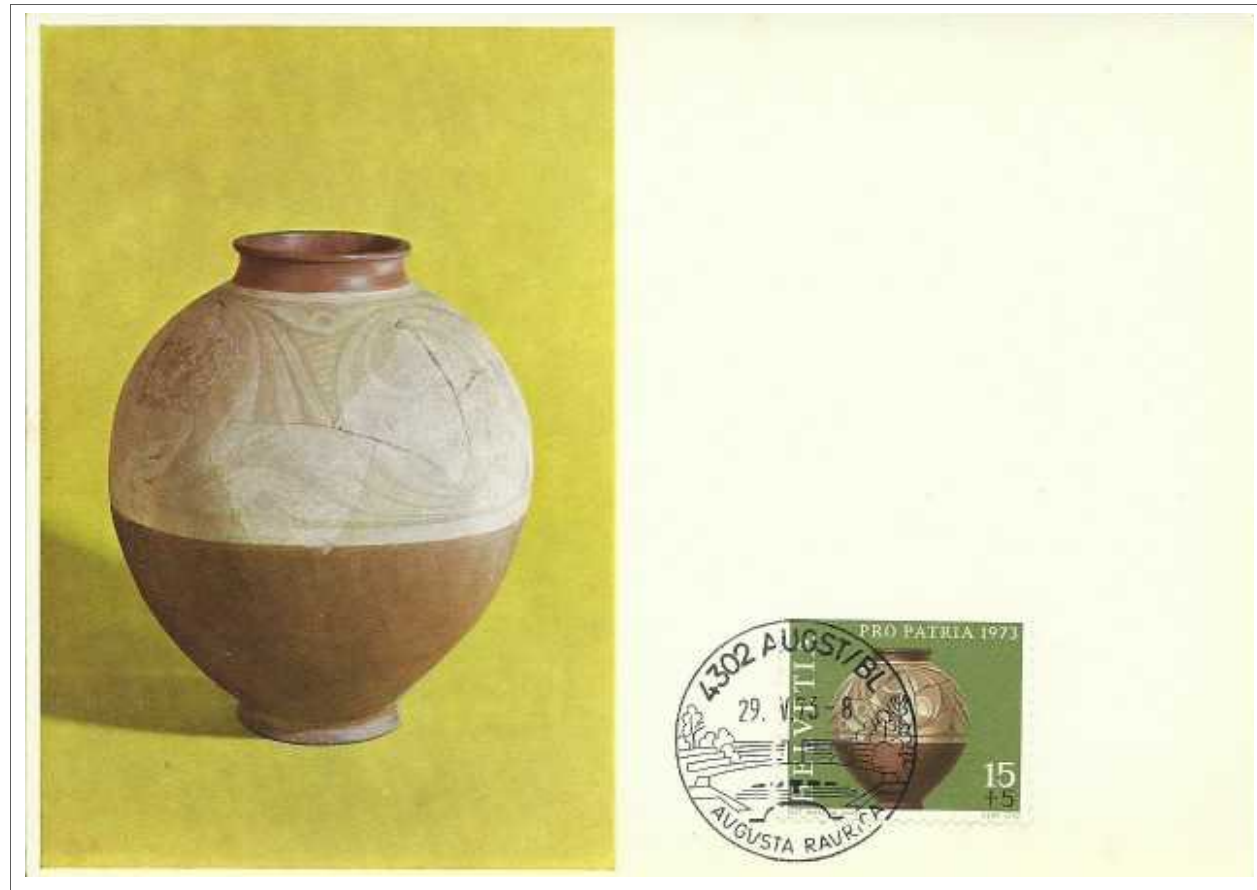


*Gli stanziamenti si estendono anche
nell'età del bronzo e del ferro (2500-
800 a.C.)*

Ed.: Held S. A., Lausanne
Em.: Svizzera, 30.05.1975
Pro Patria. Reperti archeologici
(Pugnali di bronzo -
Museo d'archeologia e storia di Losanna)
Obl.: BERN, 30.5.75

A partire dal V° secolo a.C. ha inizio la penetrazione dei Celti, la cui principale tribù era quella degli Elvezi che si spinsero nel territorio al quale dovevano dare il nome, l'Elvezia, insediandosi fra il Reno, le Alpi ed il Giura.

Numerosi ritrovamenti archeologici, come questo vaso celtico, testimoniano la presenza di questi popoli.



Ed.: Caritas-Verlag Luzern
Em.: Svizzera 29.05.1973
Pro Patria. Reperti archeologici
(Vaso celtico, Epoca de la Tène,
Museo Storico di Basilea)
Obl.: AUGST/BL, 29. V.73

Nel loro tentativo di migrazione a sud verso la Gallia, questi popoli si scontrarono con le legioni romane e fu Giulio Cesare a sconfiggerli, a Bibracte, nel 58 a.C., rispingendoli nei loro precedenti territori.

Ed.: Ragozino, Gall. Umberto Napoli
Em.: Italia, 21.04.1929
Busto di Giulio Cesare
Museo Nazionale, Napoli
Obl.: ROMA FERROVIA - POSTA AEREA - 17.11.35

L'impero romano si impose con una politica di crescente "romanizzazione" dei territori conquistati.

*Per facilitare gli spostamenti delle legioni, furono costruite **strade**, le famose strade consolari o aperti **passi montani**, come quello del **Gran San Bernardo**, che permettevano un più facile passaggio attraverso le Alpi.*

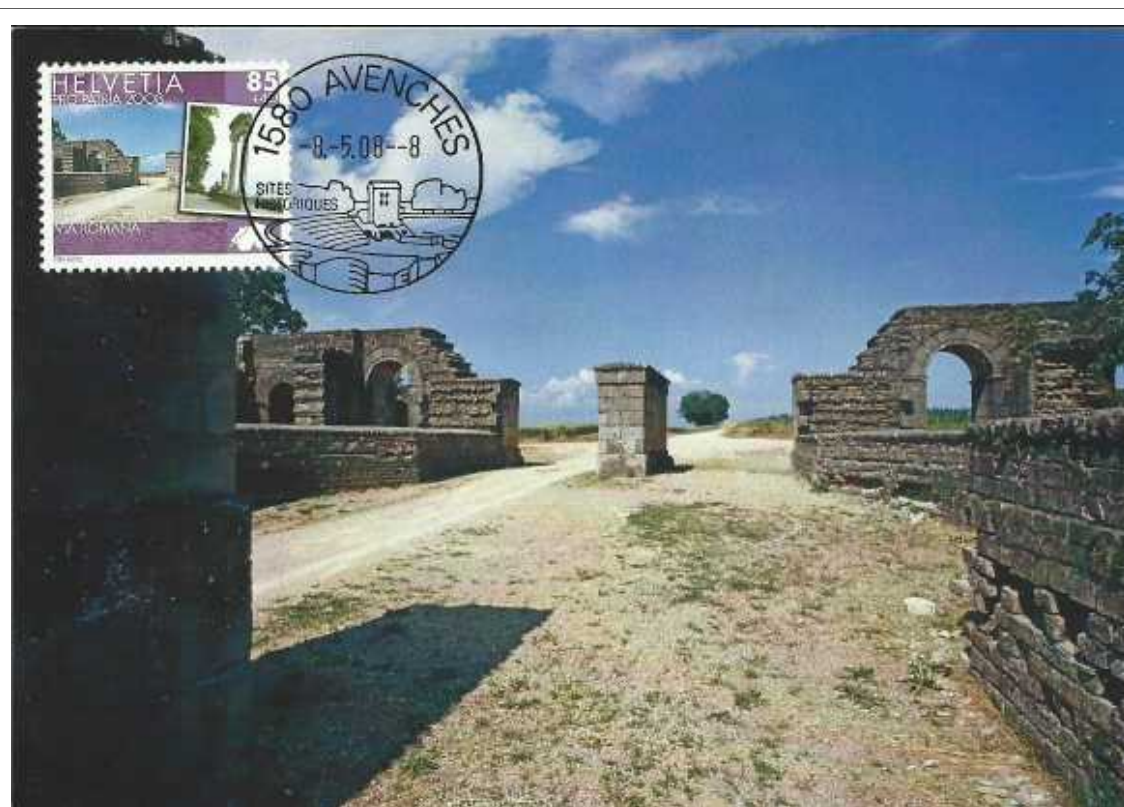
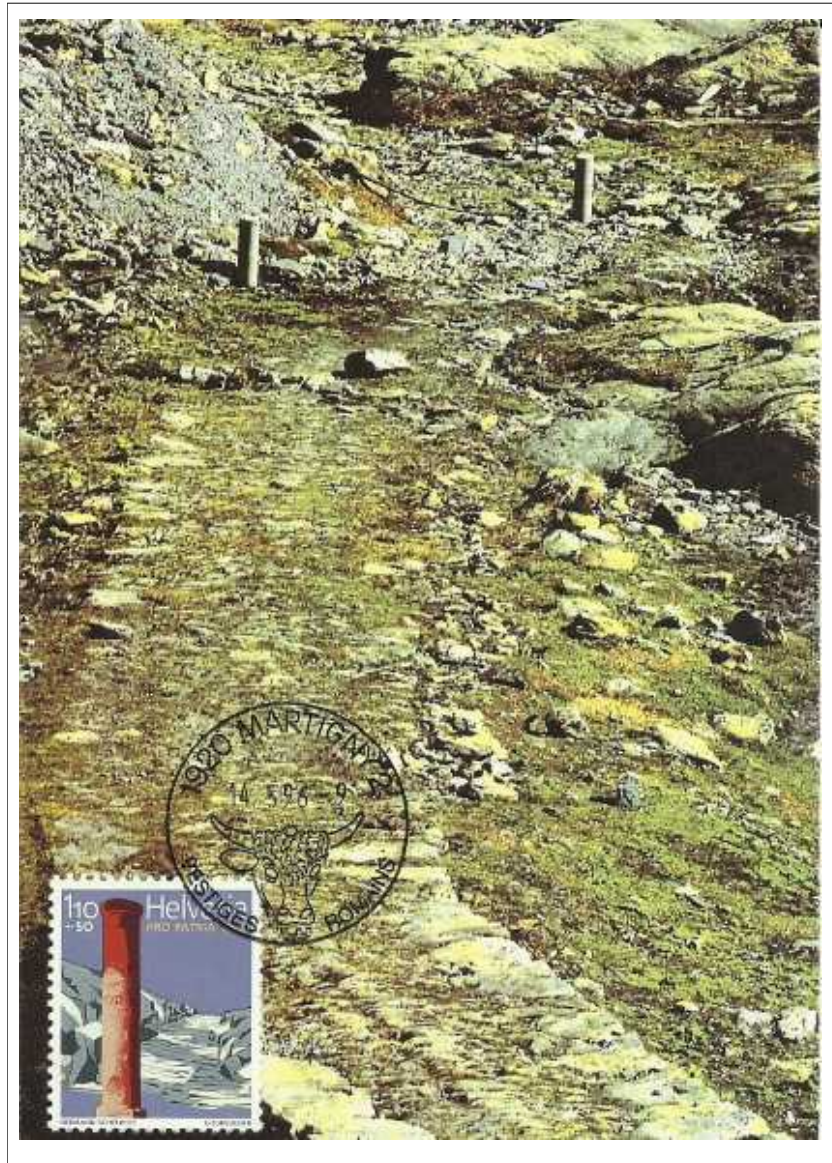
Ed.: R.T.B.

Em.: Svizzera, 15.05.1996

Pro Patria. Beni culturali
e paesaggi

(Via romana del Gran S. Bernardo)

Obl.: MARTIGNY 2, 14. 5.96



*La **via romana**, porta dell'Est dell'antica città di Aventicum (Avenches).*

Ed.: Via Storia, Berna

Em.: Svizzera, 08.05.2008

Pro Patria.

(Porta dell'Est dell'antica città
romana di Aventicum) (Avenches)

Obl.: AVENCHES, - 8.- 5.08 -



*Furono fondate numerose città: fra queste vanno ricordate la colonia romana di **Curia Raethorum**, capitale della Raetia Prima, l'odierna **Coira (Chur)**, nella valle superiore del Reno.*

Ed.: Comm.

Em.: Svizzera, 11.02.1986

Serie di propaganda

(Bimillenario città di Coira - Mercurio, statua bronzea

Landesmuseum, Zurigo)

Obl.: CHUR, 20-22.6.1986

*Città di **Turicum** (Zurigo).*

Ed.: AMN, Association des Musées de Nyon

Em.: Svizzera, 11.02.1986

Serie di propaganda

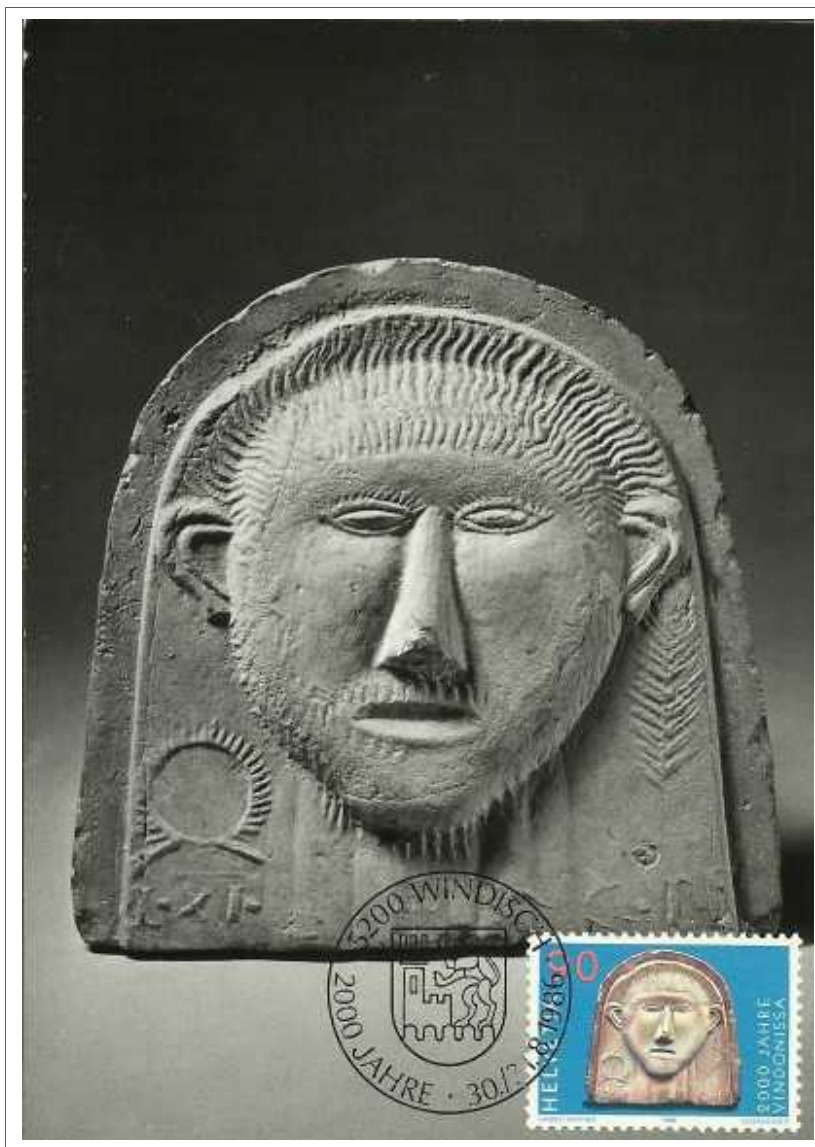
(Bimillenario fondazione di Zurigo -

denaro d'argento di Ottaviano Augusto

27-14 a.C.)

Obl.: ZÜRICH, 4-6.7.86





*Città di Windisch, la romana Vindonissa.
unita a Brugg, nel cui museo sono custoditi
numerosi reperti romani, tra cui questa
"Testa di Gallo".*

Ed.: Foto M. Weber, Lenzburg

Em.: Svizzera, 11.02.1986

Serie di propaganda

(Bimillenario città di Vindonissa -
Museum Brugg)

Obl.: WINDISCH, 30-31.8.1986

*Martigny, fondata dai Galli (Octodurus), poi
divenuta romana col nome di Forum Claudii
Vallensium, qui rappresentata da un capitello
composito gallo-romano.*

Ed.: Photo Heinz Preisig, Sion

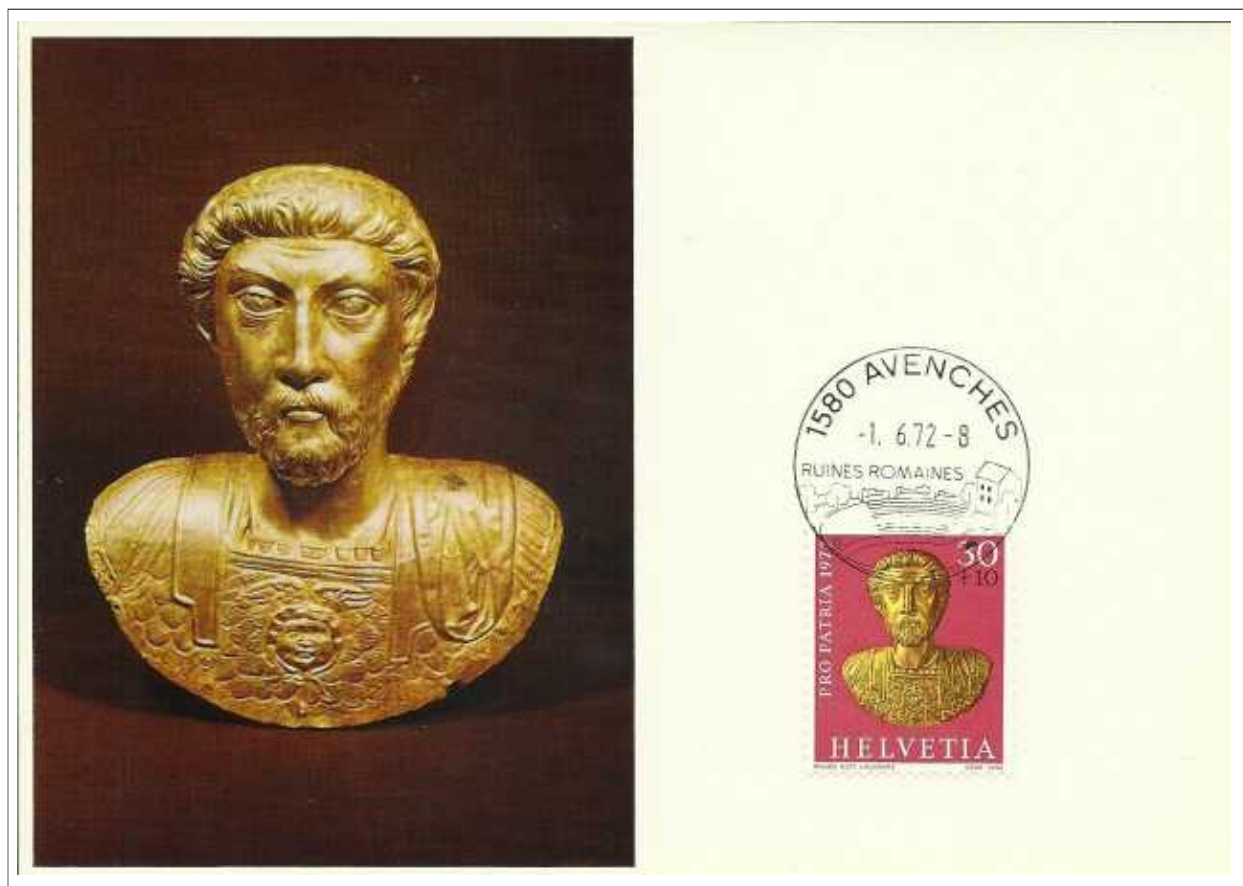
Em.: Svizzera, 22.08.1983

Serie di propaganda

(Bimillenario città di Martigny -
Museo gallo-romano d'Octodure)

Obl.: MARTIGNY, 30.9 - 9.10.1983





Quattro secoli di presenza romana hanno lasciato molti reperti archeologici, oggi conservati nei vari musei storici.

Busto aureo dell'imperatore Marco Aurelio.

Ed.: Caritas-Verlag Luzern

Em.: Svizzera, 01.06.1972

Pro Patria. Reperti archeologici.

(Busto aureo dell'imperatore Marco Aurelio, circa 180 d.C.- Museo d'Archeologia e Storia di Losanna)

Obl. AVENCHES, - 1.6.72 -

Il toro di Martigny.

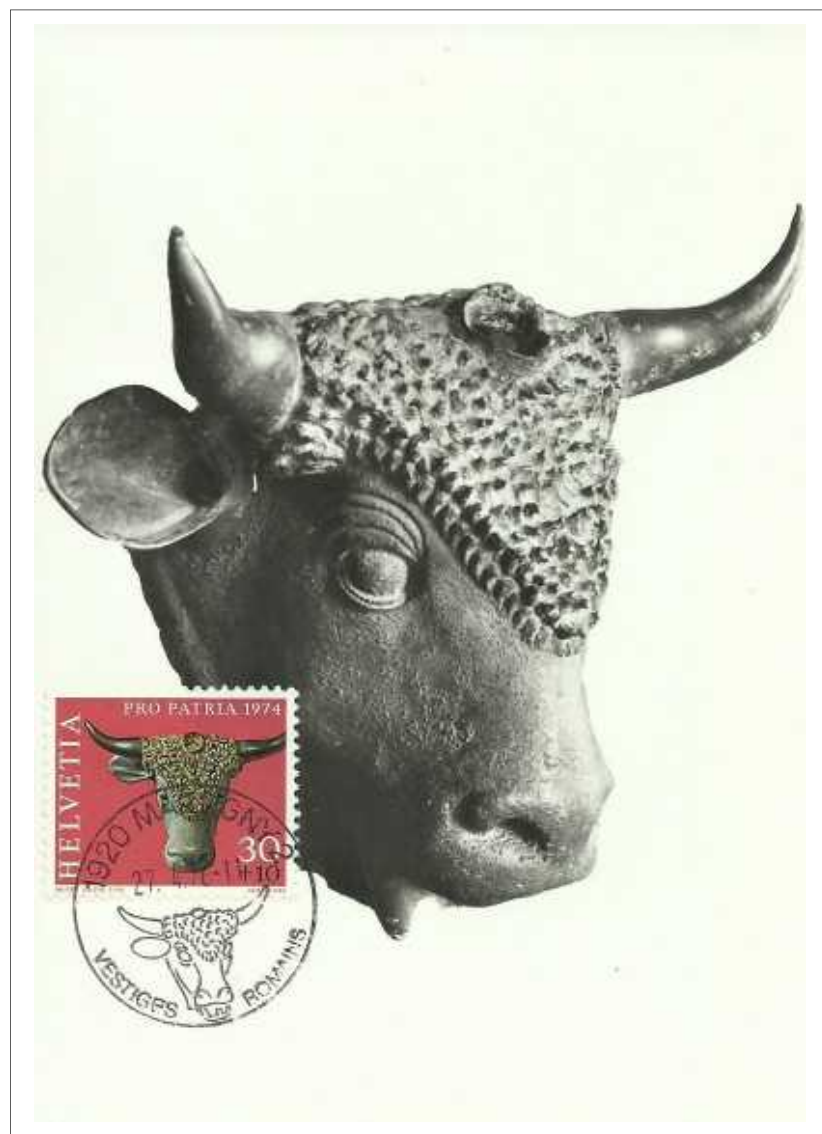
Ed.: Marcel Rouge, Lausanne

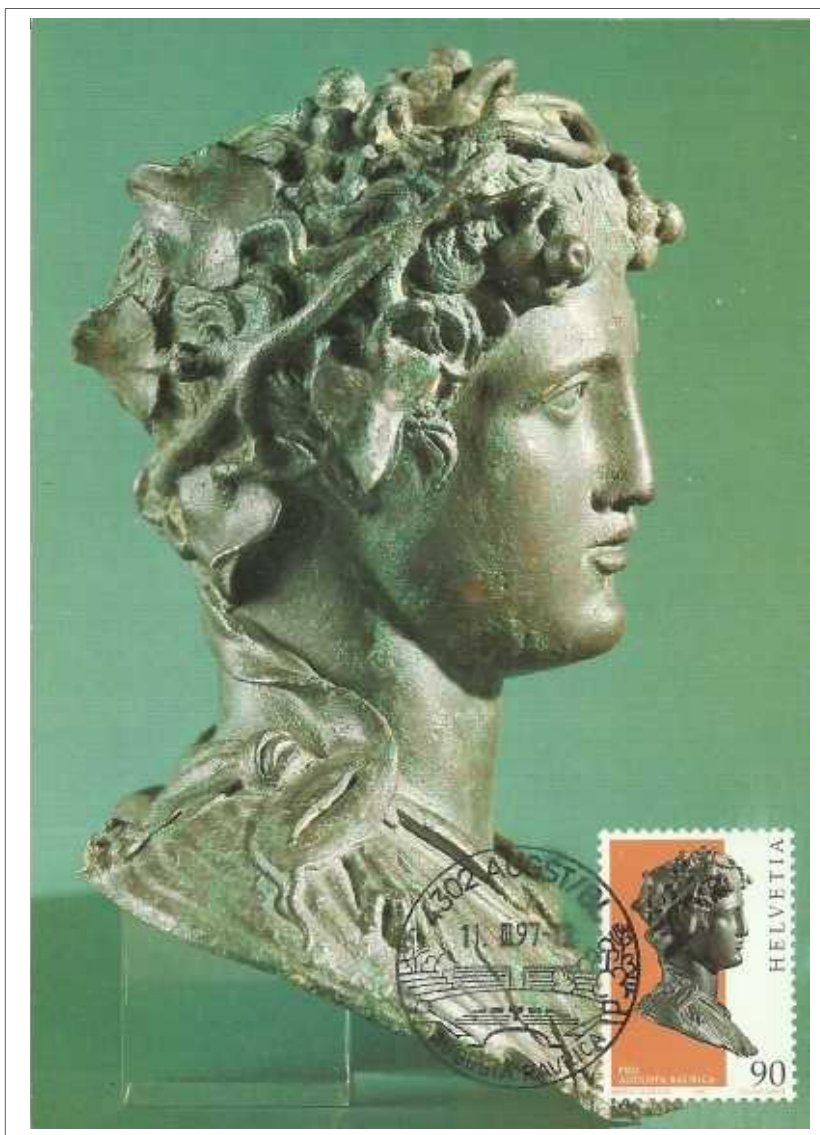
Em.: Svizzera, 30.05.1974

Pro Patria. Reperti archeologici.

(Testa di toro, bronzo di Octodure - Martigny, II sec.)

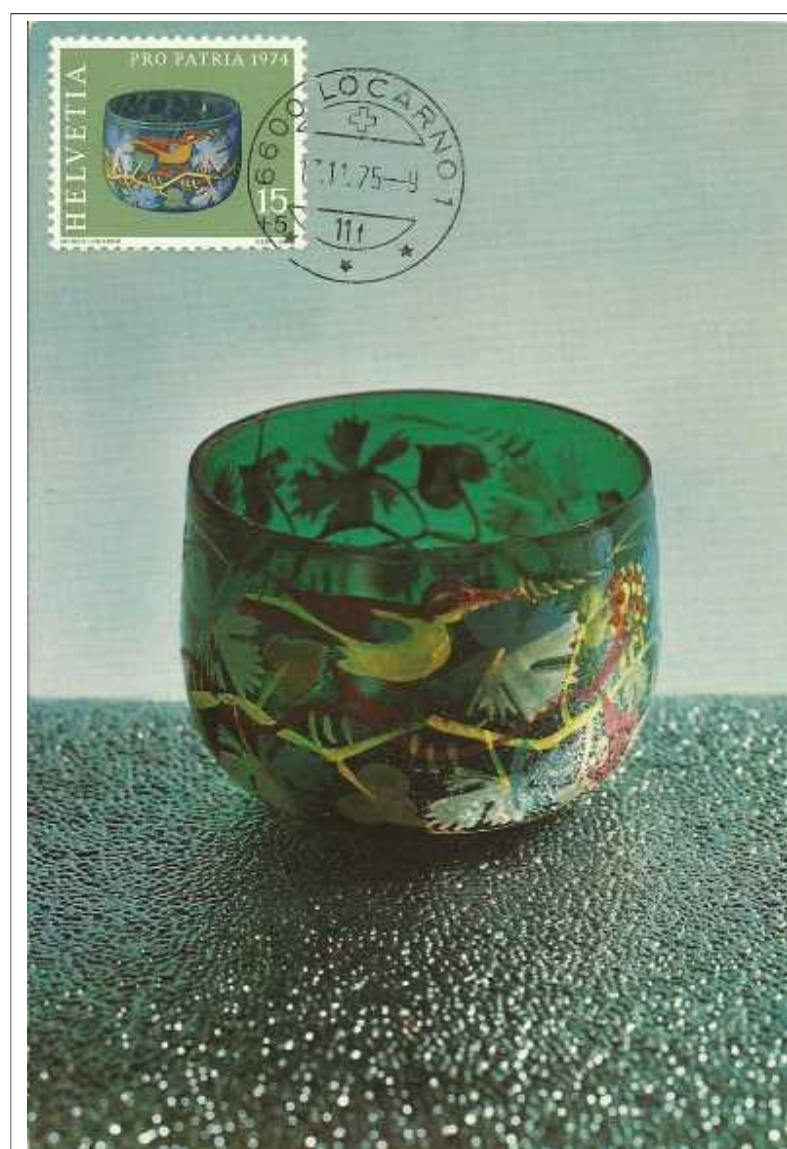
Obl.: MARTIGNY, 27. 4.76





Ed.: Foto Humbert, Leu & Vogt, Riehen
Em.: Svizzera, 11.03.1997
Arte gallo-romana.
Römermuseum di Augst
Obi. AUGST, 11.III.1997

*Busto bronzeo di **Bacco**.*



Coppa degli uccelli.

Ed.: Foto Celesia - Offset - Tipo Bassi, Locarno
Em.: Svizzera, 30.05.1974
Pro Patria. Reperti archeologici.
(Vetro romano dipinto - I sec. d. C.
- Museo del Castello - Locarno)
Obi.: LOCARNO, 17.11.75

1. 2 (a) - Il medioevo : le aree linguistiche

Con le invasioni barbariche (IV°-V° sec. d.C.) si andarono delineando le principali aree linguistiche: i **Burgundi**, federati con i Romani, si insediarono nella zona più a ovest e mantennero la struttura linguistica franco-provenzale.



Gli **Alemanni** occuparono il centro del Paese e conservarono l'uso dei dialetti tedeschi primitivi.

Ed.: Comm.

Em.: Francia, 25.10.1975

Le regioni francesi.

Obl.: DIJON BOURGOGNE, 25 OCT 1975



Ed.: Caritas-Verlag Luzern

Em.: Svizzera, 1.06.1972

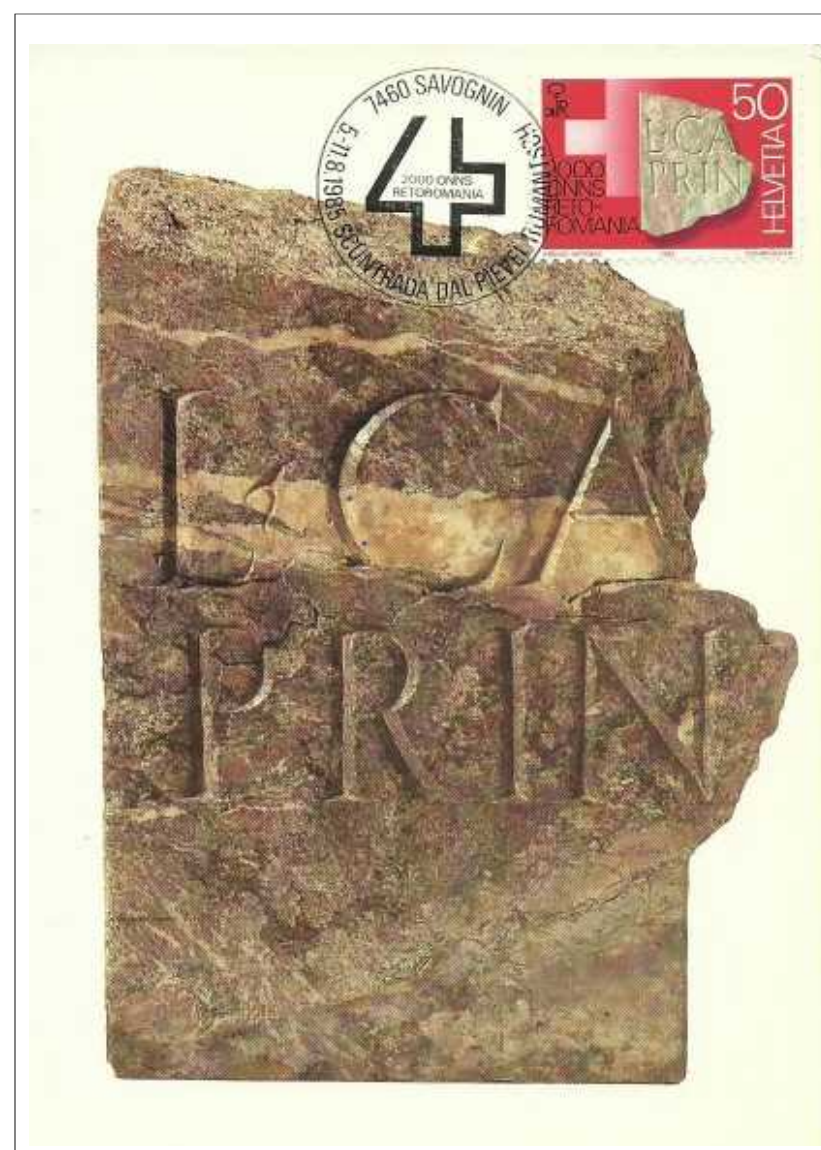
Pro Patria. Reperti archeologici.

(Fibbia alemanna - 7° sec. d.C. -

Landesmuseum, Zürich)

Obl.: NEFTENBACH, - 1- 6.72

A sud, nel Ticino, si sviluppò l'influenza italiana, mentre più a est, nei Grigioni, zone non invase, rimase l'ordinamento romano e venne mantenuta la lingua latina (oggi romancio e ladino).



Ed.: Rätisches Museum, Chur
Em.: Svizzera, 19.02.1985
Propaganda.
2° millenario "Retoromania"
Obl.: SAVOGNIN, 5-11.8.1985



Benché il tedesco, il francese e l'italiano rappresentino le tre lingue maggiormente parlate, nel 1938 venne elevata al rango di lingua ufficiale anche la lingua retoromancia.

Ed.: Brunner & C. - Como
Em.: Svizzera, 19.11.2003
Francobollo per saluti.
Obl.: BERN, 19.11.2003

1.2 (b) - Il medioevo: il lungo periodo dei secoli bui

Nel frattempo in Elvezia si diffuse il Cristianesimo.



Ed.: Comm.

Em.: Città del Vaticano, 12.06.1962

Propaganda per le vocazioni sacerdotali.

Obl.: CITTA' DEL VATICANO, 28.2.63

*L'intera regione venne sottomessa dai Franchi ed entrò a far parte del Sacro Romano Impero con **Carlomagno**.*

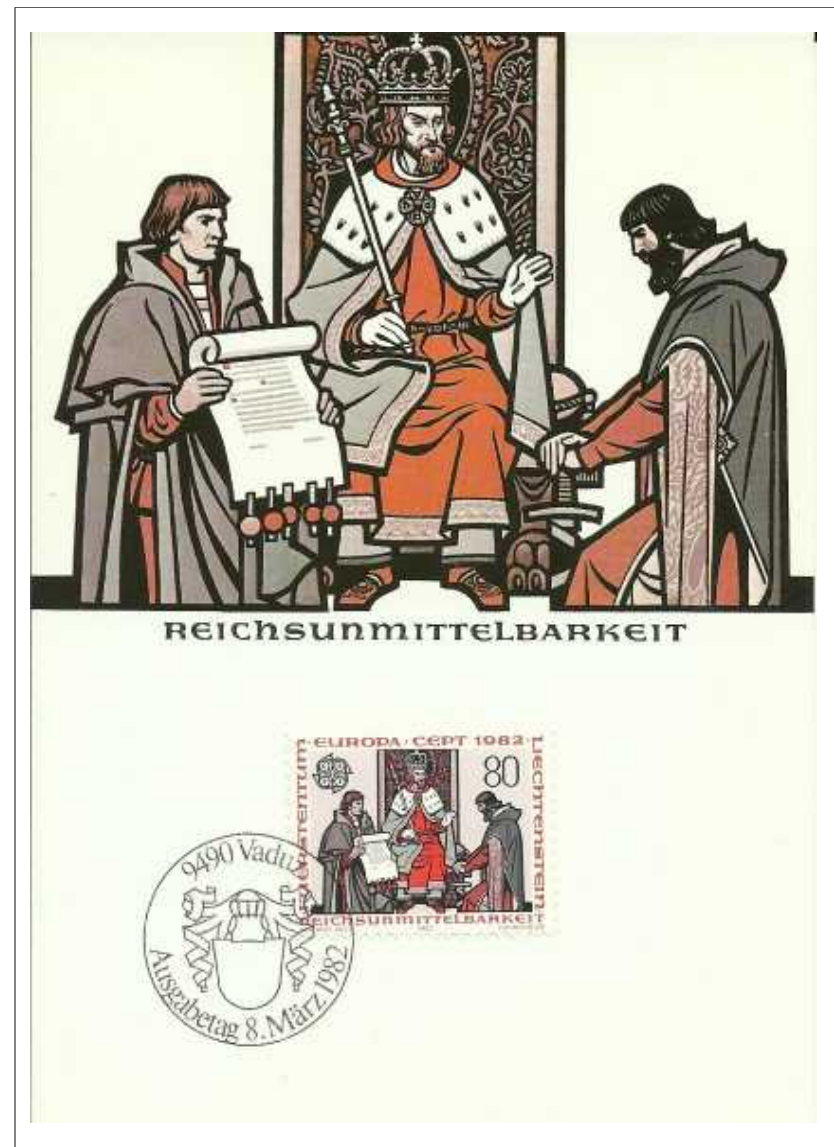
Ed.: Bourgogne, Dijon

Em.: Francia, 5.11.1966

Storia di Francia.

Obl.: NOYON, 5 NOV 66

All'interno dell'Impero carolingio si sviluppò una articolata *organizzazione feudale*, basata su un *rapporto gerarchico tra uomo e uomo*.



Ed.: Lilian-Esther Perrin, Bern
Em.: Svizzera, 23.5.1989
Pro Patria. 700 anni di arte e cultura.
Cronache illustrate svizzere
Obl.: BERN 1, 23.5.89

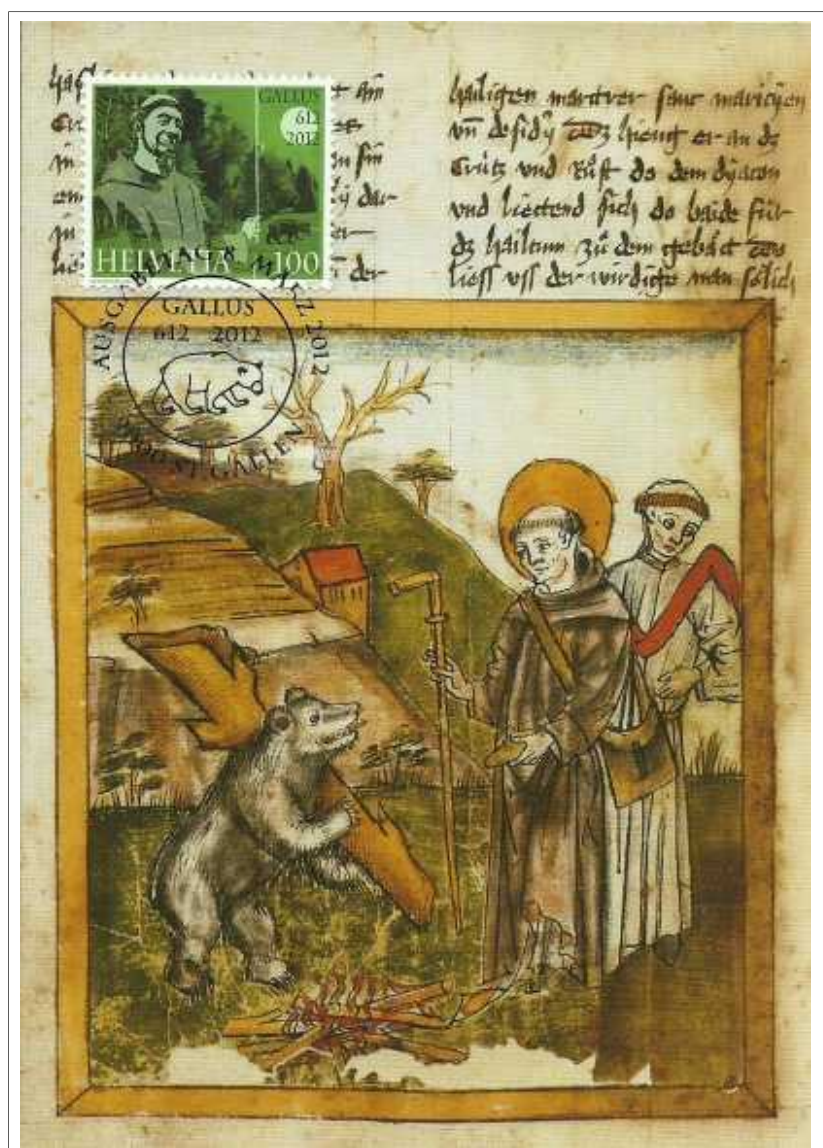


Ed.: Courvoisier SA, La Chaux-de-Fonds
Em.: Liechtenstein, 08.03.1982
Europa. Avvenimenti storici.
Diritti feudali
Obl.: VADUZ, 8. März 1982

*Cronaca medievale di Berna:
Benedict Tschachtlan, 1470.*

Carlo Magno favorì lo sviluppo del monachesimo, testimoniato dal sorgere di alcuni monasteri.

San Gallo, fondato nel corso del sec. VIII° da un monaco irlandese, conobbe un periodo di grande splendore e, nei sec. X° e XI°, divenne uno dei maggiori centri della cultura tedesca in Europa.



Ed.: Rud. Suter, Oberrieden - Zh

Em.: Svizzera, 10.05.1960

Messaggeri di epoche passate o
edifici storici di città svizzere.

Cattedrale di S. Gallo

Obl.: ST. GALLEN, 17.VIII.60

San Gallo, secondo una prima sua biografia, redatta poco dopo la sua morte (~ 650), era un monaco irlandese al seguito di San Colombano.

Giunto nel 612 nella regione tedesca del lago di Costanza, si fermò e costruì una cella da eremita.

Circa un secolo dopo la sua morte, nei pressi della sua tomba, un altro santo (Sant'Omaro) costruì un'abbazia, che chiamò San Gallo in suo onore.

Ed.: Verlag am Klosterhof, St. Gallen

Em.: Svizzera, 8.03.2012

Anniversari. 1400 anni dall'origine
di San Gallo

Obl.: ST. GALLEN, 8. MÄRZ 2012



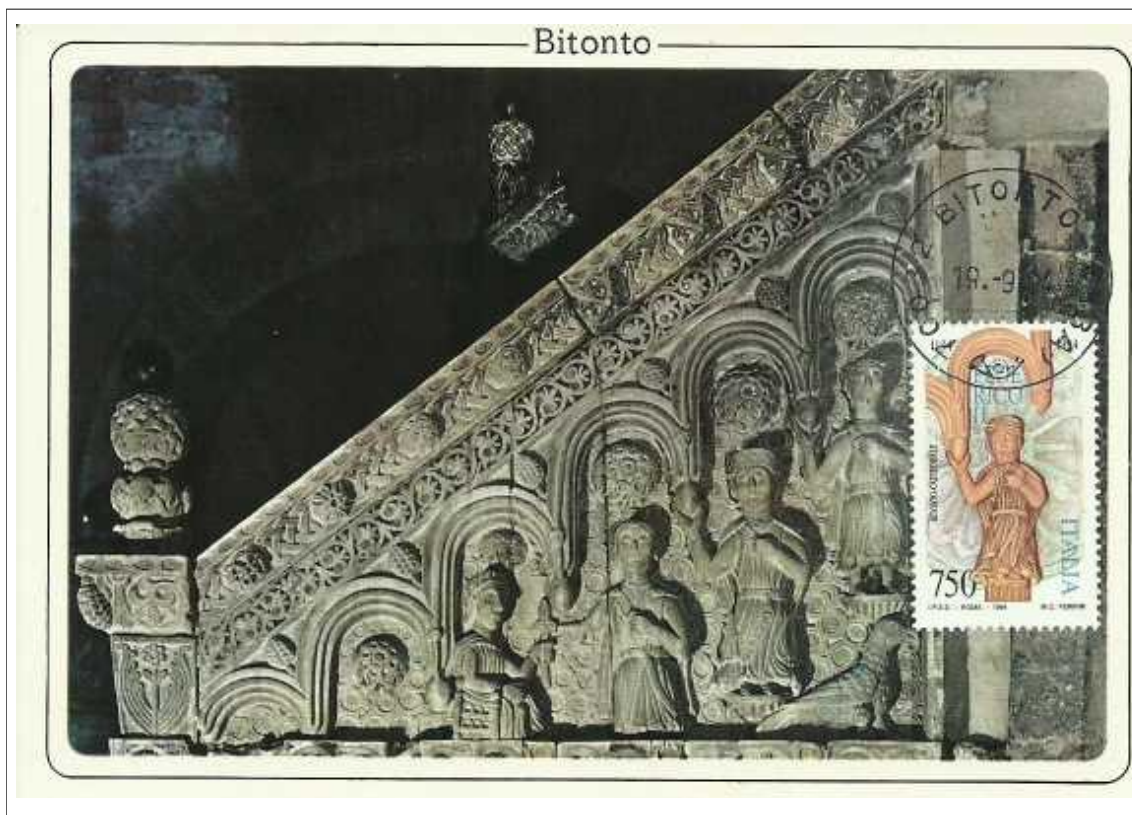
Ed.: Photoglob - Wehrli A.G. - Zürich
 Em.: Svizzera, 10.05.1960
 Messaggeri di epoche passate o
 edifici storici di città svizzere.
 Chiesa di Einsiedeln.
 Obl.: EINSIEDELN, 10. V. 60

*Altro importante centro di spiritualità e di diffusione del Cristianesimo fu **Einsiedeln**, l'abbazia benedettina, fondata dall'imperatore Ottone I° nel luogo dell'eremitaggio di S. Meinrad, qui ucciso nell' 861. Per favori e privilegi imperiali conobbe subito grande splendore e dal 1452 è « abbazia nullius », direttamente dipendente dalla Santa Sede.*



Ed.: Photoglob, Zürich/Vevey
 Em.: Svizzera, 20.11.2007
 Giornata del francobollo.
 Abbazia di Einsiedeln.
 Obl.: EINSIEDELN, 20. 11. 07

1.2 (c) - Il medioevo: la nascita e la crescita della Confederazione



Ed.: Cart. SANTORUV0 - Bitonto
Em.: Italia, 19.09.1994
8° centenario della nascita dell'Imperatore Federico II (1194-1250).
Bassorilievo, Cattedrale di Bitonto.
Obl.: BITONTO, 19.9.94

Nel corso dei secoli, si assistette allo sviluppo di numerose comunità, montane o cittadine, libere, che avevano ottenuto importanti franchigie, soprattutto dall'imperatore Federico II°, nonostante la presenza di grandi casate come gli Asburgo ed i Savoia.

Il castello di Chillon, simbolo dei Savoia, che lo occuparono, succedendo ai vescovi di Sion, dal 1150 al 1536, anno in cui passò ai Bernesi.

Ed.: Léman Ganguin & Laubscher Montreux.
Em.: Svizzera, 15.03.1948
Vedute. Tipi precedenti in colori
Cambiati. Castello di Chillon.
Obl.: CHILLON, 10.III.49



*Particolarmente florida
fu la crescita di tali comu-
nità nelle valli di Schwyz,
di Unterwalden e di Uri...*



Ed.: Photoglob - Wehrli AG., Zürich

Em.: Svizzera, 10.05.1960

Messaggeri di epoche passate o edifici
storici di città svizzere.

Obl.: SCHWYZ, 10.V.60

*...destinate a grande sviluppo economico
con l'apertura del valico del Gottardo.*



Ed: Société Graphique Neuchatel

Em.: Svizzera, 31.05.1952

Pro Patria. 6° centenario dell'entrata
di Glarus e Zug nella Confederazione.
Laghi e corsi d'acqua.

Obl.: S. GOTTARDO, 15.VI.52



Ed.: Lith & Verlag, Winterthur
Em.: Svizzera, 03.05.1982
Europa. Avvenimenti storici.
Obl.: RÜTLI, - 2.8.82 -

La sempre più stretta collaborazione fra queste tre comunità portò al solenne patto del 1291, quando, nei prati del Grütli o Rütli, fu sancito quel giuramento al quale si fa risalire l'atto di fondazione della prima Confederazione svizzera.



Ed.: Photo Odermatt, Brunnen
Em.: Svizzera, 03.05.1982
Europa. Avvenimenti storici.
Obl.: SCHWYZ, - 3.5.82 -



Ed.: PHILSWISS by Hochuli
Em.: Svizzera, 05.09.1990
7° centenario della Confederazione
svizzera.
Obl.: GENEVE, 5.9.90

Svitto aveva già ottenuto, dal conte Rodolfo, il diritto di portare lo stendardo imperiale: la croce bianca su fondo rosso, ancora oggi stendardo del Cantone e bandiera della Svizzera.

Ed.: G. Jaeger, Genève
Em.: Svizzera, 01.06.1957
Pro Patria. Croce Rossa.
Obl.: BERN, 1.VI.57



*Tra i nomi dei trentatré uomini del giuramento del Grütli, la leggenda pone naturalmente quello di **Guglielmo Tell**, l'arciere vittorioso, simbolo della libertà e dell'elveticità.*

Ed.: Rascher & Co., Zürich
Em.: Svizzera, 15.01.1941
Soggetti storici.
«Guglielmo Tell» di Ferdinand Hodler.
Collezione privata.
Obl.: BURGLEN (URI), 10.II.47

*La figura di Guglielmo Tell è inscindibile da quella del **figlio**. L'amore paterno e la fiducia filiale sono messi a dura prova: secondo la tradizione, davanti al tiranno, Guglielmo Tell è costretto a prendere la mira e colpire una mela, posta sul capo del ragazzo, con la propria **balestra**.*



Ed.: Naefeli & Co., La Chaux de Fonds
Em.: Svizzera, 03.09.2009
Centenario dell'Associazione
filatelica svizzera (SBHV/ASNP)
Obl.: BURGLEN (UR), -3. 9.09-

*Nel 1332 **Lucerna** aderì alla Confederazione: il lago sulle rive del quale era stato giurato il patto eterno, divenne così il **lago dei Quattro Cantoni**.*

Ed.: Verlag Engelberger, Stansstad
Em.: Svizzera, 10.05.1960
Messaggeri di epoche passate o edifici storici di città svizzere.
Ponte a Lucerna.
Obl.: LUZERN, 19.1.78



*Tra il 1351 ed il 1353, entrarono nella lega, con diversi impegni, prima **Zurigo**,...*

Ed.: G.Jaeger. Genève
Em.: Svizzera, 01.06.1951
Pro Patria. 6° centenario dell'entrata di Zurigo nella confederazione.
Folclore nazionale. Stemma.
Obl.: SCHWEIZ. AUTOMOBIL-POSTBUREAU
-2.VI.51-



...poi Glarus e Zug ed infine Berna: è la "lega degli otto cantoni", che infliggono nuove sconfitte all'esercito austriaco a Sempach (1386) ed a Näfels (1388).

Ed.: Comm.

Em.: Svizzera, 31.05.1952

Pro Patria. 6° centenario dell'entrata di Glarus e Zug nella confederazione.

Laghi e corsi d'acqua. Stemmi.

Obl.: ZUG, 31 V 1952



Ed.: Comm.

Em.: Svizzera, 01.06.1953

Pro Patria. 6° centenario dell'entrata di Berna nella confederazione.

Vedute diverse. Stemma.

Obl.: BERN, 1.VI.53

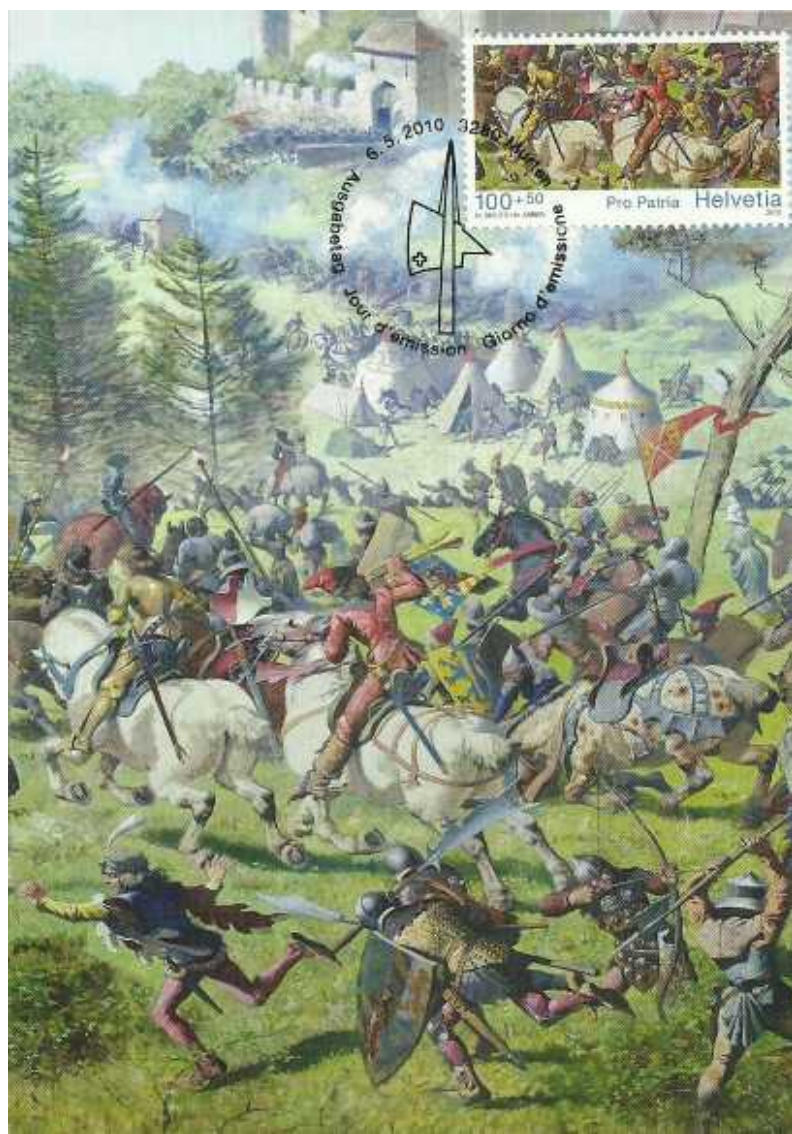
Nella primavera del 1474, Luigi XI convinse i confederati ad un accordo con gli Asburgo che portò, dopo due secoli di lotte, alla "pace perpetua" con l'Austria.

Ed.: F. Chapeau, Nantes
Em.: Francia, 13.10.1945
Giornata del francobollo.
Luigi XI.
Obl.: NANTES, 13 -10 45



Alleati con la Francia, affrontarono e sconfissero il formidabile esercito di Carlo di Borgogna, detto il Temerario nelle battaglie di Grandson e Morat (1476).

Ed.: Ern. Thill, Bruxelles
Em.: Belgio, 25.08.1941
Serie dei principi.
Pro opere sociali delle famiglie di militari. Dipinti di famosi pittori.
«Carlo il Temerario» di Roger Van der Weyden. Museo di Berlino.
Obl.: LIEGE, 4 III 1942



Ed.: Druck/Impression MTL S.A.,
Villars-sur-Glâne, Suisse
Em.: Svizzera, 06.05.2010
Pro Patria. «La battaglia di Murten (Morat)» (1476),
dipinto di Louis Braun (1836-1916).
Obl.: Murten, 6.5.2010

La battaglia di Morat/Murten (1476), uno dei momenti più significativi della storia della Svizzera, immortalato quattrocento anni più tardi (1893) in un'opera di dimensioni monumentali da Louis Braun, considerato il maggior autore di "panorami" della Germania.

Ed.: Druck/Impression MTL S.A.,
Villars-sur-Glâne, Suisse
Em.: Svizzera, 06.05.2010
Pro Patria. «La battaglia di Murten (Morat)» (1476),
dipinto di Louis Braun (1836-1916).
Obl.: Murten, 6.5.2010





Ed.: Comm.
Em.: Svizzera, 28.05.1976
Pro Patria. Castelli svizzeri.
Obl.: GRANDSON, -2. -3. 77

Castello di Grandson, sorge nell'omonimo borgo, sulle rive del lago di Neuchâtel; fu costruito dai baroni di Grandson nei sec. XIII°-XV°.

Castello di Morat, al margine occidentale del borgo medioevale, fu eretto nel sec. XIII° dal conte Pietro II di Savoia.

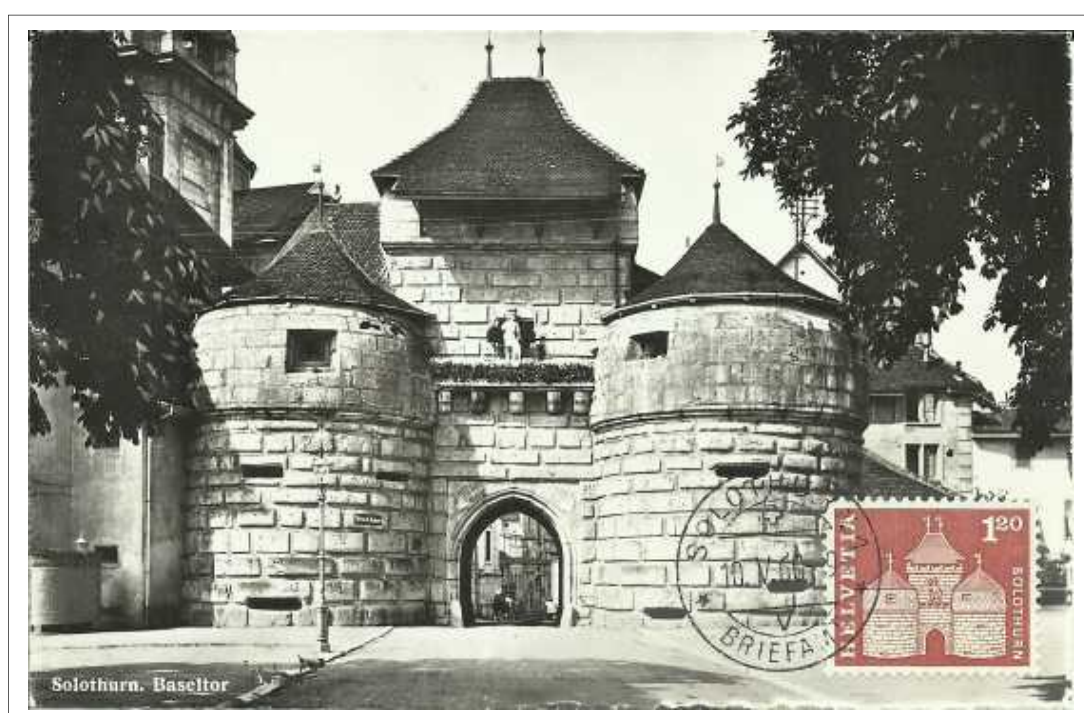


Ed.: ATAR GENÈVE
Em.: Svizzera, 28.05.1976
Pro Patria. Castelli svizzeri.
Obl.: MURTEN, 19-22.6.76

Ed.: Guggenheim & Co., Zürich
Em.: Svizzera, 10.05.1960
Messaggeri di epoche passate o
edifici storici di città svizzere.
Municipio di Friburgo.
Obl.: FRIBOURG, 4.VII.61



*Non mancarono le discordie all'interno della Confederazione:
una delle cause di attrito fra i cantoni fu la richiesta di
Friburgo e Solothurn di entrare nella Confederazione.*



Ed.: Photoglob-Wehrli AG., Zürich
Em.: Svizzera, 10.05.1960
Messaggeri di epoche passate o
edifici storici di città svizzere.
Porta a Soletta.
Obl.: SOLOTHURN, 10.V.60

Ed.: Photoglob, Zürich
 Em.: Svizzera, 10.05.1960
 Messaggeri di epoche passate o
 edifici storici di città svizzere.
 Torre a Berna.
 Obl.: BERN, 11 12 85



*Furono soprattutto motivazioni
 economiche e di interessi particolari
 a contrapporre le ricche città di
Berna, Zurigo e Lucerna agli altri
 confederati.*

Ed.: Verlag Beringer & Pampaluchi, Zürich
 Em.: Svizzera, 10.05.1960
 Messaggeri di epoche passate o
 edifici storici di città svizzere.
 Cattedrale di Zurigo.
 Obl.: ZÜRICH, 25.V.60



Ed.: Globetrotter GmbH, Luzern
 Em.: Svizzera, 07.09.1993
 Pro ricostruzione del Ponte
 della Cappella.
 Veduta del Ponte.
 Obl.: LUZERN, - 7. 9.93 -

Fu la mediazione di Nicolao della Flüe (1417-1487), un eremita di ricca famiglia, originario del villaggio di Flüeli-Ranft, che intervenne nella dieta di Stans del 1481, ad impedire una guerra civile fra le parti. Questa figura diventerà poi il Santo patrono nazionale.

Ed.: Comm.
 Em.: Svizzera, 01.06.1962
 Pro Patria. Effigie di J.J. Rousseau.
 Monete antiche. Mezzo tallero.
 Obl.: FLÜELI, - 1. VI.62 -



La fine del '400 ed i primi anni del '500 videro il massimo splendore della **potenza militare elvetica**.

I Confederati furono impegnati in diverse guerre, sia difensive, come la guerra di Svevia contro Massimiliano I° d'Asburgo, che tentava di restaurare il dominio imperiale sui territori svizzeri, ma che fu battuto in una serie di battaglie tra cui Calven (1499), che sancirono l'indipendenza elvetica, sia di espansionismo, come la guerra per il ducato di Milano, a fianco del Papa e contro i Francesi.



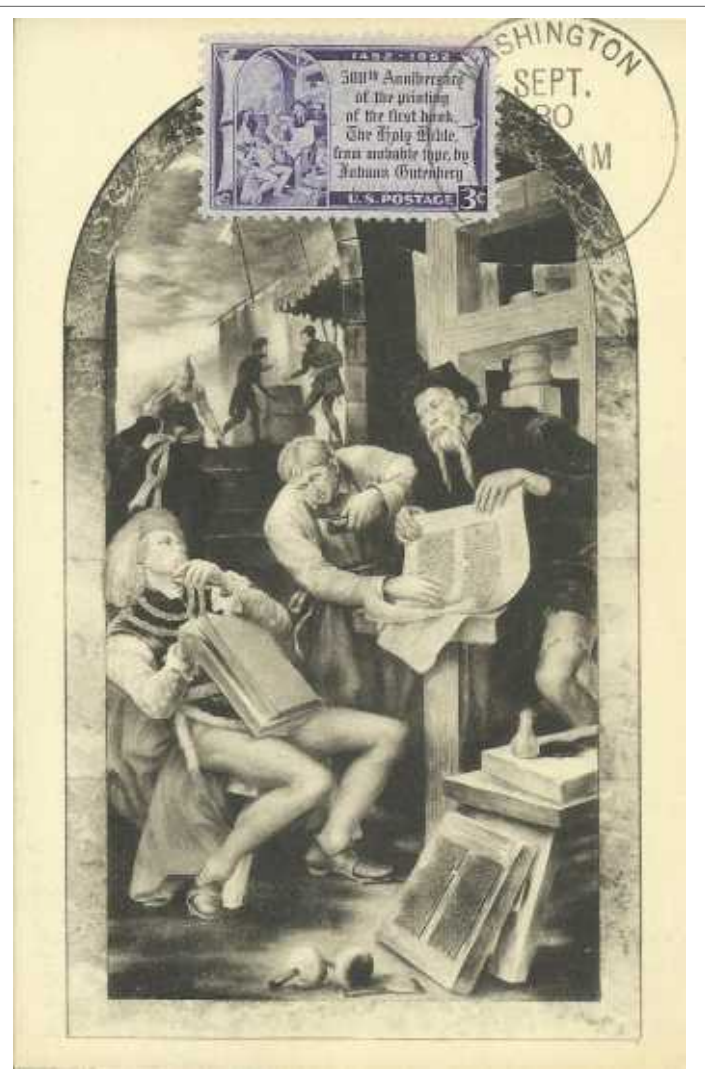
Ed.: Rascher & Cie, Zürich
 Em.: Svizzera, 15.01.1941
 Soggetti storici. Serie ordinaria.
 Ferdinand Odler.
 Musée d'Art et d'Histoire, Genève
 Obl.: BERN, 15. IX. 47
 Annullo di arrivo: GENÈVE, 15.IX.47

Dopo alcune vittorie svizzere, **Francesco I°**, che era succeduto a Luigi XII°, sconfisse i Confederati a **Marignano** (oggi Melegnano) **nel 1515**, segnando la fine della politica militare svizzera e l'inizio della strategia della neutralità.

Ed.: Fernand Hazan, Paris
 Em.: Francia, 01.07.1967
 Opere d'arte. Quadri. Jean Clouet.
 Musée du Louvre, Paris
 Obl.: COGNAC, 1er JUIL. 67

*1.3 - L'età moderna:
dalla Riforma Protestante alla Costituzione*

*All'inizio dell'età moderna, nel cuore del Vecchio Continente, nacque e si fece strada la Riforma Protestante, che prese avvio dalla **predicazione di Martin Lutero**, dopo l'affissione delle sue 95 tesi alla porta della cattedrale di Wittenberg (1517).*



Ed.: BILD UND HEIMAT - REICHENBACH

Em.: DDR, 09.11.1982

5° Centenario della nascita di Martin Lutero
(1483-1546), teologo e riformatore.

Incisione in rame di Heinrich Aldegrever (1540).

Obl.: WITTEMBERG LUTHERSTADT, 09.11.82

*Un notevole contributo alla diffusione delle nuove idee religiose, derivò dalla **invenzione della stampa a caratteri mobili**, da parte di Gutenberg.*

Ed.: TULANE, New York

Em.: Stati Uniti, 30.09.1952

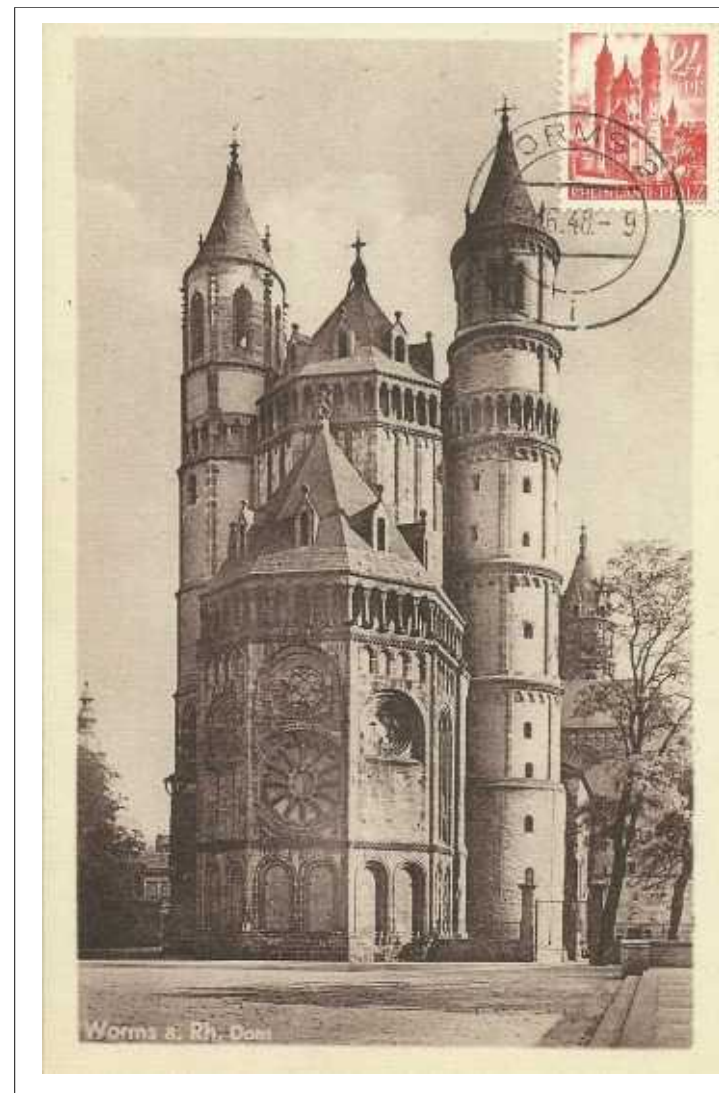
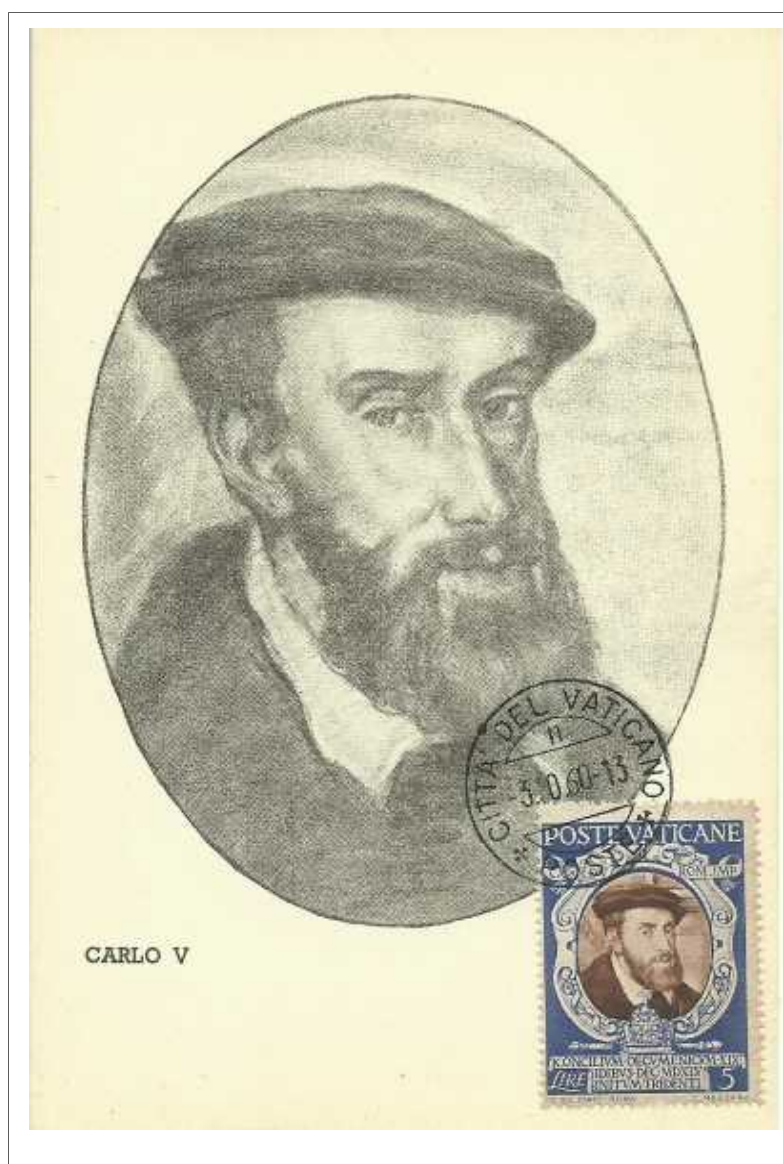
5° centenario della stampa del primo libro con
caratteri mobili, la Bibbia di Johann Gutenberg.

Dipinto murale di Edward Laning.

Biblioteca pubblica di New York.

Obl.: WASHINGTON, SEPT. 30 1952

*Un punto di "non ritorno" per la Riforma,
lo si ebbe alla **Dieta di Worms (1521)**,
quando Lutero confermò le sue tesi davanti
all'imperatore **Carlo V**.*



Ed.: Comm.
Em.: Renania Palatinato, 1947
Soggetti diversi.
Cattedrale di Worms.
Obl.: WORMS, 20.6.48.

Ed.: Diletti, Roma
Em.: Città del Vaticano, 20.02.1946
IV Centenario del Concilio di Trento.
Obl.: CITTA' DEL VATICANO, -3.10.60-

*Formato sul pensiero di Erasmo da Rotterdam,
Ulrico Zwingli (1484 - 1531) fu il primo artefice
della Riforma in Svizzera.*

Ed.: ECHTE FOTO

Em.: Olanda, 30.09.1969

5° centenario della nascita di Erasmo da Rotterdam
(1469-1536), umanista.

Obl.: ROTTERDAM, 30.IX.69



Ed.: Photoglob-Wehrli AG, Zürich

Em.: Svizzera, 18.09.1969

Personaggi celebri.

Obl.: ZÜRICH, 18.-9. 69-



Ed.: Postkarte
 Em.: Svizzera, 22.06.1984
 Esposizione filatelica nazionale
 «NABA» '84 a Zurigo.
 Panorama di Zurigo.
 Obl.: ZÜRICH, 10. 4. 85

*Il pensiero di Zwingli partiva, come in Lutero, da una rilettura del messaggio cristiano evangelico nella sua purezza, per giungere ad un programma anche politico di una patria svizzera confederata in cui **Zurigo** fosse il perno ad un tempo **religioso** e **politico**.*



Ed.: VERLAG BERINGER & PAMPALUCHI,
 ZÜRICH
 Em.: Svizzera, 17.02.1983
 Serie di propaganda.
 150° Università di Zurigo.
 Obl.: ZÜRICH, 17. - 2. 83 -

L'opera di Zwingli, caduto sul campo di battaglia nella "seconda guerra di religione", proseguita a Zurigo dal suo successore, si intrecciò con quella calvinista. Giovanni Calvino (1509 - 1564), francese nato a Noyon, era stato espulso dalla Francia per le sue pubbliche professioni di protestantesimo, durante la persecuzione di Francesco I.

Ed.: Christliche Verlagstalt Konstanz
Em.: Francia, 23.05.1964
Uomini illustri. Pro Croce Rossa.
J. Calvino
Obl.: NOYON, 23 MAI 64



Egli operò nella libera e repubblicana Ginevra dove, nel 1559, fondò l'Accademia Genevensis (così era chiamata l'Università), a cui si accedeva solo sottoscrivendo una professione di fede.



Ed.: Comm.
Em.: Svizzera, 09.03.1959
Serie di propaganda.
4° Centenario Università di Ginevra
Obl.: BUREAU DE POSTE AUTOMOBILE, - 4.VI.59 -

*Centro della predicazione di Giovanni Calvino
fu la Cattedrale di Saint-Pierre, a Ginevra, la
"Roma protestante".*

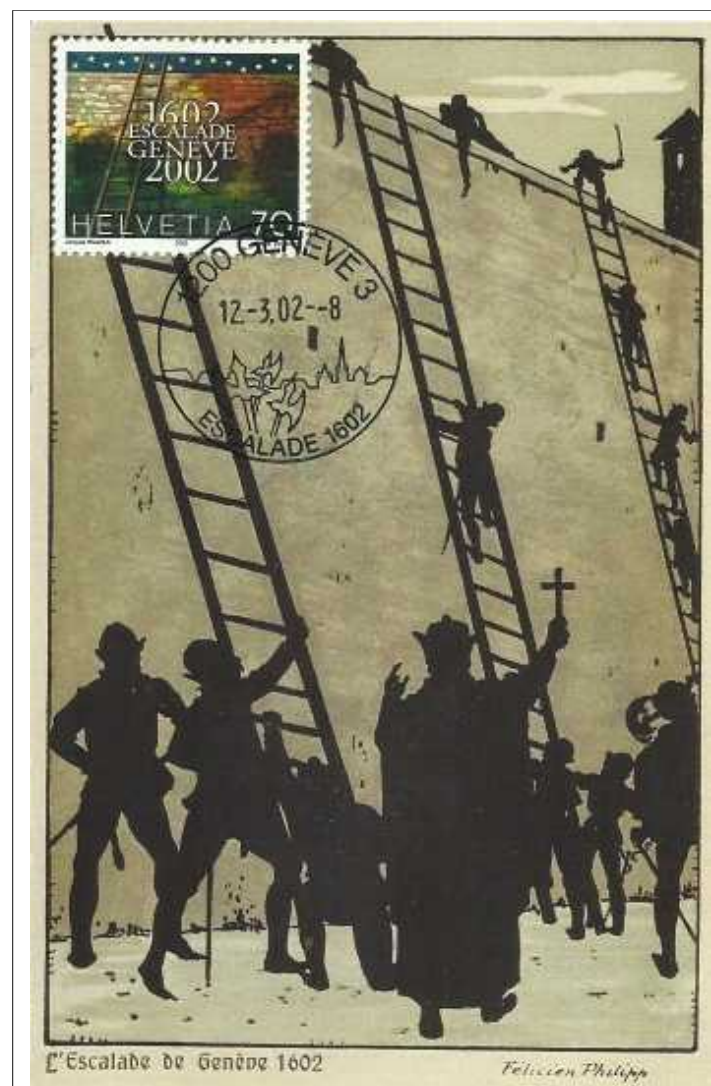
Ed.: LIGHT MOTIF
Em.: Svizzera, 05.03.2009
5° Centenario della nascita di Giovanni
Calvino (1509-1564), riformatore. Statua.
Obl.: GENEVE, 5 MARS 2009



Ed.: G. Sartori, Genève-Versoix
Em.: Svizzera, 10.05.1960
Messaggeri di epoche passate o
edifici storici di città svizzere.
Cattedrale di Ginevra.
Obl.: GENEVE, - 9. 1. 65 -

La diffusione della Riforma in Svizzera non fu incruenta: a fronte delle città e cantoni che adottarono le nuove idee religiose, si contrapposero quelli nei quali la religione cattolica era più radicata (i tre Waldstatten, Lucerna, Zugo).

Ne derivarono scontri armati, le cosiddette "guerre di religione", fino a sfociare, alla morte di Calvino, nel tentativo di riconquistare Ginevra, da parte dei Savoia, anche con l'aiuto di forze francesi.



Ed.: Comm.
Em.: Svizzera, 12.03.2002
Anniversari.
Obl.: GENEVE, 12.-3. 02-

La notte dell'11 dicembre del 1602 fallì la cosiddetta "Escalade" dei Savoia contro Ginevra.

Ed.: Comm.
Em.: Svizzera, 12.03.2002
Anniversari.
Obl.: GENEVE, 14 -15 DEC. 2002



La Controriforma elvetica prese l'avvio dal Concilio di Trento (1545 - 1563) che riaffermò i principi della cattolicità.

Ed.: Ris E. Z. - Trento

Em.: Città del Vaticano, 20.02.1946

IV Centenario del Concilio di Trento.

Cattedrale di Trento.

Obl.: CITTA' DEL VATICANO, 3. - 2. 48

Portatore del messaggio tridentino fu il cardinale, arcivescovo di Milano, Carlo Borromeo.



Ed.: Comm.

Em.: Liechtenstein, 07.12.1981

Ritratti di famosi visitatori.

Obl.: VADUZ, 7.DEZ. 1981

Centri del Cattolicesimo elvetico furono il già ricordato monastero di Einsiedeln e quello di San Gallo.

Ed.: foto Gross

Em.: Svizzera, 10.05.1960

Messaggeri di epoche passate o
edifici storici di città svizzere.

Cattedrale di S. Gallo

Obl.: ST. GALLEN, 7 - 8 1965



I Gesuiti, fondati da Sant'Ignazio di Loyola, operarono a Lucerna, dove la Chiesa di Roma stabilì, nel 1579, una sua nunziatura.

Ed.: "Ferrania"

Em.: Città del Vaticano, 20.02.1946

IV Centenario del Concilio di Trento.
S. Ignazio.

Obl.: CITTA' DEL VATICANO, 29. 11. 47.

Nel '700 si fece sempre più condizionante sulla civiltà svizzera l'influenza francese; l'illuminismo esaltò la ragione, qualità preziosa dell'uomo.

*Diderot, fondatore dell'Encyclopédie, ne fu uno dei massimi rappresentanti, accanto a **Voltaire** che parlò della Svizzera come di un Paese che "deve restare libero".*



Ed.: G. PARISON & B. REGNIER - Photo M. Rigal
Em.: Francia, 07.06.1958
Celebrità. Diderot.
Obl.: LANGRES, 7 JUIN 1958

Ed.: MUSÉE POSTAL
Em.: Francia, 14.11.1949
Celebrità del XVIII secolo. Voltaire.
Obl.: PARIS, MUSÉE POSTAL, 4 - 3 - 50

Nel 1761 fu fondata la Società Elvetica, una sorta di Accademia, pervasa dal fervore illuministico.

*Ad essa aderì, fra gli altri, anche **Pestalozzi**, che si affermò come grande pedagogo ed educatore soprattutto per aver sempre sostenuto il diritto del popolo all'istruzione.*



Ed.: Conzett & Huber, Zürich

Em.: Svizzera, 12.01.1946

Bicentenario della nascita del pedagogo

J. H. Pestalozzi (1746-1827).

Obl.: ZÜRICH, 31.XII.46

Ed.: Photo-Edition A. DERIAZ, Baulmes

Em.: Svizzera, francobolli di servizio, 22.09.1958

Ufficio Internazionale d'Educazione.

Obl.: GENÈVE, 22.IX.58

Il tema della virtù elvetica fu fatto proprio da Albrecht von Haller (1708-1777) che, nel poema "Le Alpi", esaltò le bellezze naturali delle montagne, quale fucina di carattere....



Ed.: ILLUSTRATO LUZERN
Em.: Svizzera, 28.04.1975
Europa. Dipinti. «Il Mönch».
Obl.: JUNFRAUJOCH, - 5.12.84 -



....e, più tardi, nella seconda metà dell'Ottocento, da Jeremias Gotthelf, cantore della civiltà contadina.

Ed.: Comm.
Em.: Svizzera, 01.12.1954
Pro Juventute. Effigie di J. Gotthelf, scrittore.
Obl.: BERN, 1.XII.54

Mentre gli ideali della Rivoluzione francese si facevano strada in Svizzera, nasceva ad Ajaccio, in Corsica, nel 1769, Napoleone Bonaparte.



Ed.: G. d. T. 73, Bd Raspail, PARIS-6°
Em.: Francia, 16.08.1969
Bicentenario della nascita di
Napoleone Bonaparte.
Obl.: AJACCIO, 16-8-69

J.J. Rousseau (1712 - 1778), il cittadino di Ginevra, pensatore dell' Illuminismo ed autore de "Il contratto sociale", stilò il modello di una democrazia politica, cui si ispirarono i protagonisti più avanzati della Rivoluzione francese.

Ed.: Comm.
Em.: Svizzera, 01.06.1962
Pro Patria. Effigie di J.J. Rousseau.
Obl.: GENEVE, 10 - II 1962

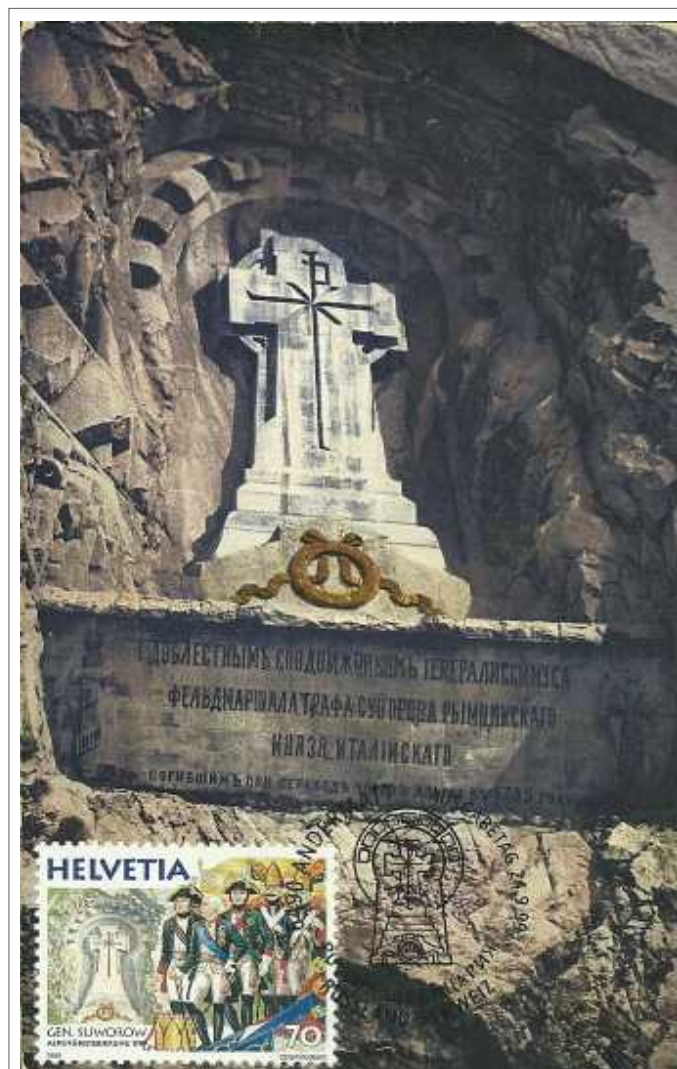


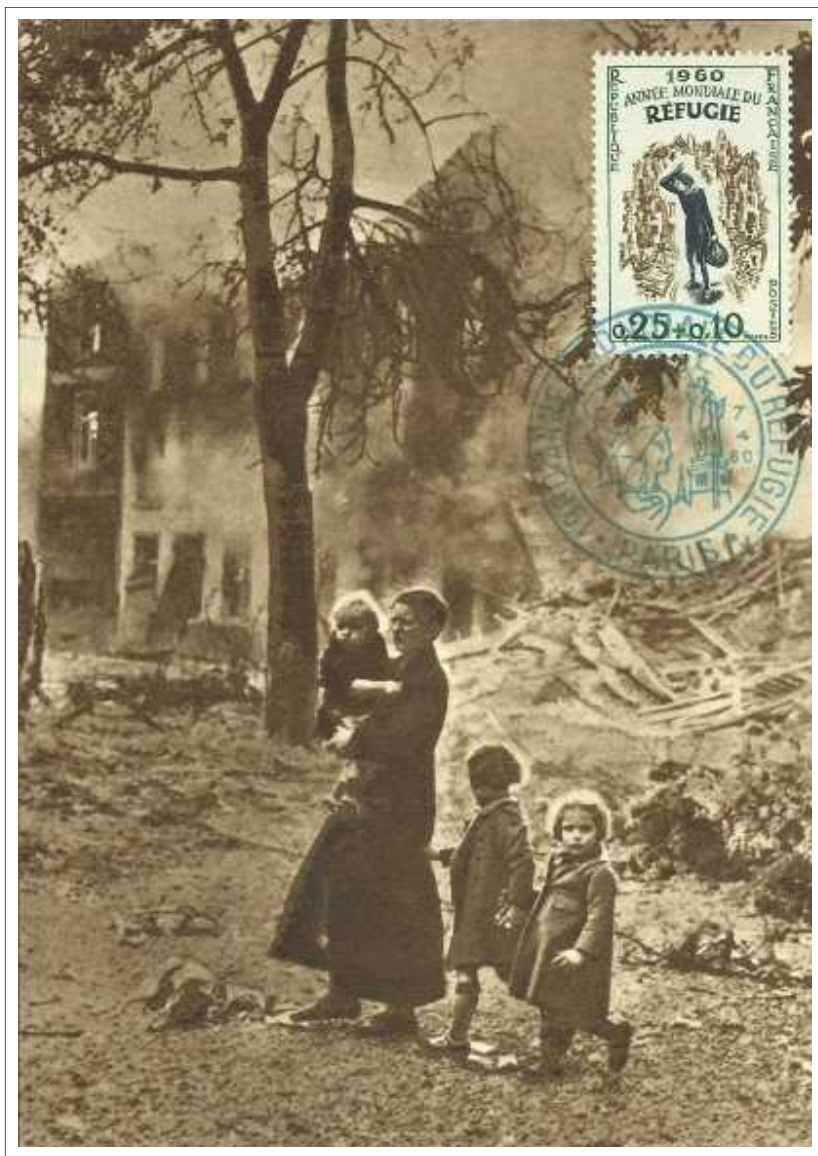
Ed.: LES ÉDITIONS NOMIS, PARIS
Em.: Francia, 02.06.1951
Celebrità del XIX secolo. Napoleone I.
Obl.: PARIS VII, 4 - 10 195..

*Sul suolo svizzero le truppe francesi,
sotto il comando del generale Massena,
sconfissero gli alleati anti-napoleonici,
guidati dal generale russo Suworow, a
Zurigo, nel 1799.*

*Nel nome della "rivoluzione elvetica", si ebbero
sommosse e si proclamarono micro-repubbliche
finchè, dopo l'invasione del Paese da parte delle
sue truppe, **Napoleone** costituì la Repubblica
Elvetica, che dichiarò "una e indivisibile".*

Ed.: Wehrli A.-G., Kilchberg-Zürich
Em.: Svizzera, 24.09.1999
Bicentenario della traversata delle
Alpi dell'Esercito russo.
Emissione congiunta con la Russia.
Obl.: ANDERMATT, 24.9.99





Ed.: PHOTO KEYSTONE, 25, RUE ROYALE - PARIS (8°)

Em.: Francia, 07.04.1960

Anno mondiale del Rifugiato.

Obl.: PARIS, 7 4 60

Giuseppe Mazzini fondò a Berna, nel 1834, la Giovine Europa, nel tentativo di costituire un'organizzazione democratica europea sovranazionale.

Ed.: Comm.

Em.: Italia, 20.09.1922

Cinquantenario della morte di Giuseppe Mazzini (1805-1872), politico.

Obl.: GENOVA, 21.9.22

*Esaurita l'esperienza della Repubblica Elvetica, in Svizzera, come nel resto dell'Europa, si facevano strada le idee liberali. Nella prima metà dell'800 la Svizzera ospitò numerosi **rifugiati**, provenienti dai regimi restaurati.*

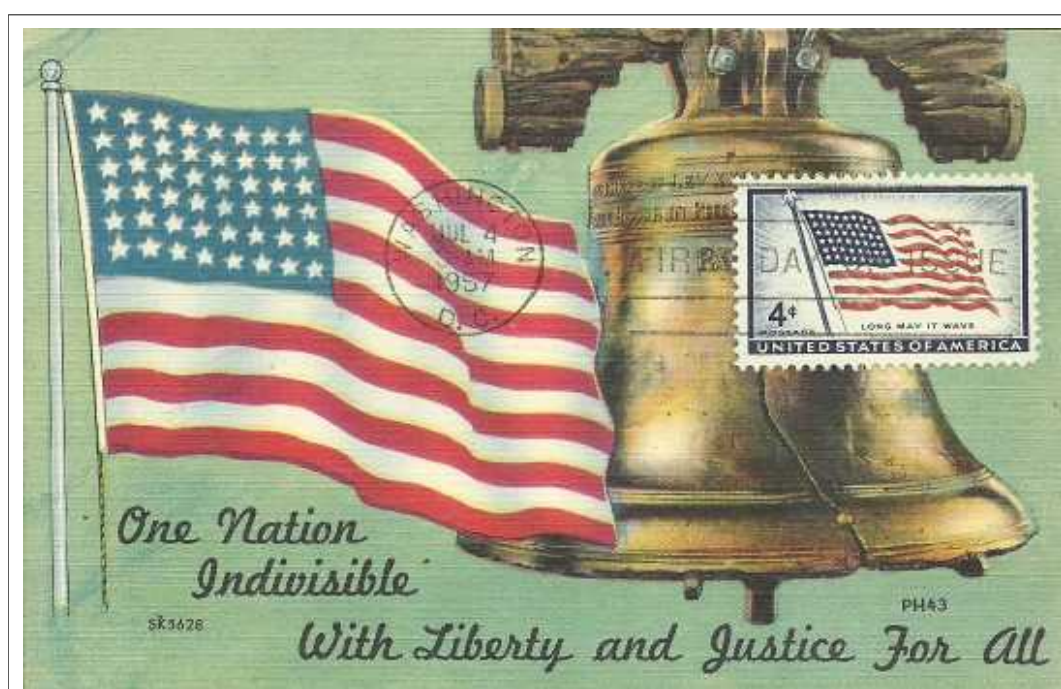


Dopo aver superato spinte conservatrici e reazionarie, nonché una guerra civile (1847), in Svizzera finalmente democrazia e federalismo si affermarono.

Ed.: Photoglob Zürich/Vevey
Em.: Svizzera, 05.09.1990
7° centenario della Confederazione svizzera.
Obl.: BELLINZONA, 9. 9. 91



Il federalismo degli Stati Uniti d'America ebbe una notevole influenza sulla nascita del federalismo svizzero, anche se aspetti particolari e diverse e più profonde radici ne mantenevano una netta distinzione.



Ed.: A "COLOURPICTURE" PUBLICATION,
BOSTON 15, MASS., U.S.A.
Em.: USA, 04.07.1957
Bandiera nazionale «Old Glory» 48 stelle.
Obl.: WASHINGTON, JUL 4 1957

*Nel 1848 fu varata la nuova Costituzione della Confederazione; **Berna**, situata fra la Svizzera francese e quella tedesca, adatta ad unire le due maggiori realtà politiche del Paese, divenne la capitale del nuovo Stato federale.*

Ed.: Photographie Gabler Interlaken
Em.: Svizzera, 10.05.1960
Messaggeri di epoche passate o edifici storici
di città svizzere. Torre a Berna.
Obl.: BERN, 11. 12. 85



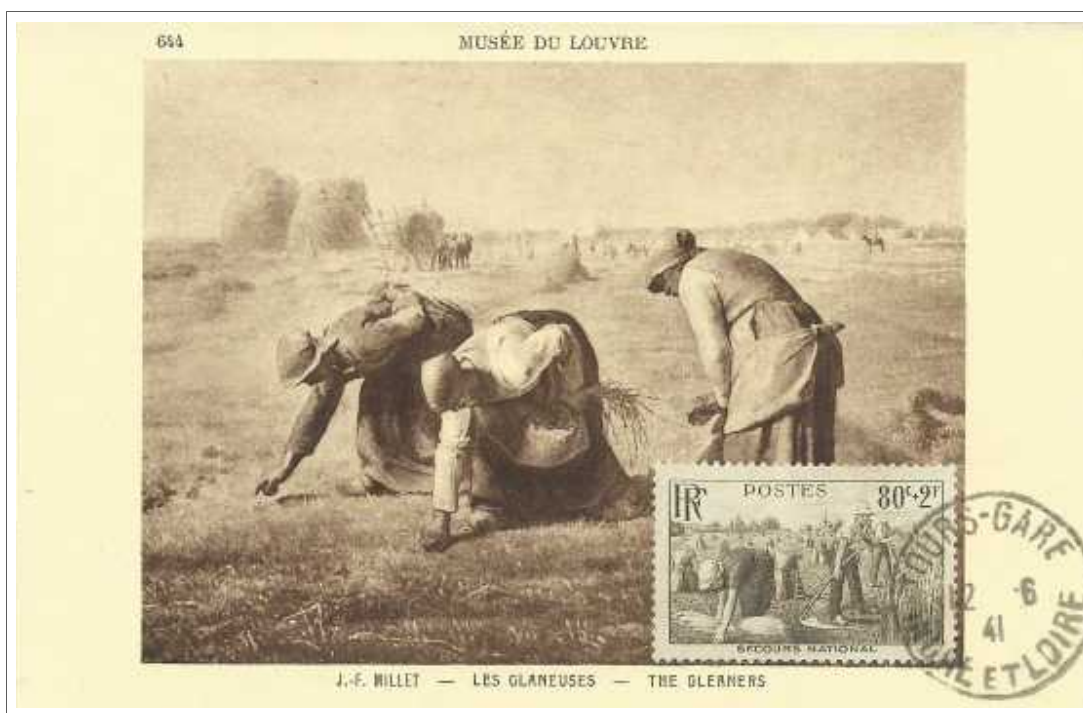
Il palazzo federale, sede del Parlamento, venne inaugurato nel 1857: in stile rinascimentale ed ispirato a modelli fiorentini, rappresentava, anche architettonicamente, l'unitarietà della Confederazione.



Ed.: Comm.
Em.: Svizzera, 12.03.2002
Anniversari. 100° ann. Palazzo Federale.
Obl.: BERN, 12. -3. 02-

1. 4 - La crescita dello Stato moderno

La nascita e l'affermazione dello Stato moderno non sono solo la conseguenza di eventi politici e/o militari, ma riconoscono, quali cause, tutta una serie di riforme economiche e sociali di grande portata.



Ed.: BRAUN & Cie. Imp.-Edit Paris (France)

Em.: Francia, 02.12.1940

Pro Soccorso Nazionale. Mietitura.

Obl.: TOURS-GARE, 12 - 6 41

La rivoluzione industriale portò subito benefici effetti: l'agricoltura subì un notevole ammodernamento delle strutture che favorì un miglior sfruttamento del terreno.



Ed.: PHOTOCROMIE

Em.: Svizzera, 21.03.1963

Serie di propaganda. Contro la fame.

Obl.: DELEMONT, - 4.10.82 -

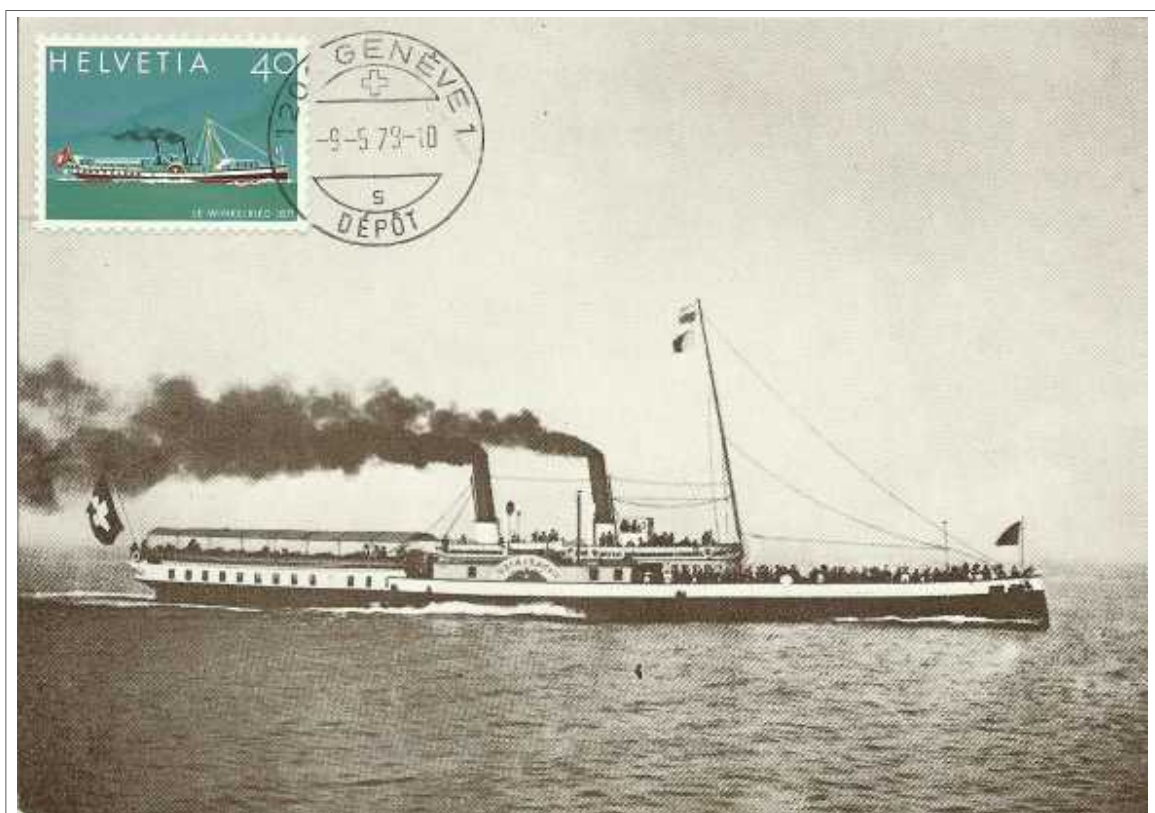
Ed.: Comm.
Em.: Svizzera, 01.06.1962
Pro Patria. Effigie di J.J. Rousseau.
Monete antiche. Ducato di Schwyz.
Obl.: BRUNNEN, - 1.VI.62 -



Nel campo monetario, le oltre ottocento varietà di monete esistenti sul suolo svizzero vennero unificate nel "franco".

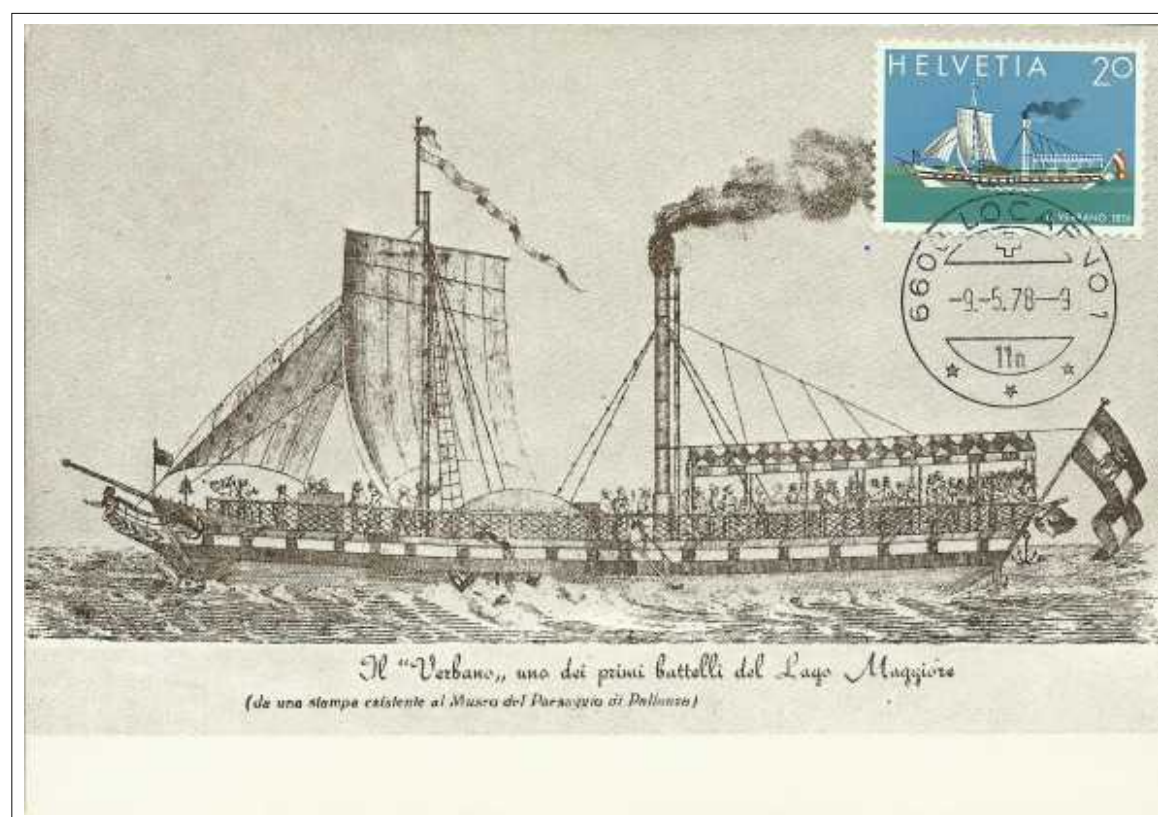


Ed.: Comm.
Em.: Svizzera, 01.06.1962
Pro Patria. Effigie di J.J. Rousseau.
Monete antiche. Soldo di Nidwalden.
Obl.: HERGISWIL, - 1.VI.62 -

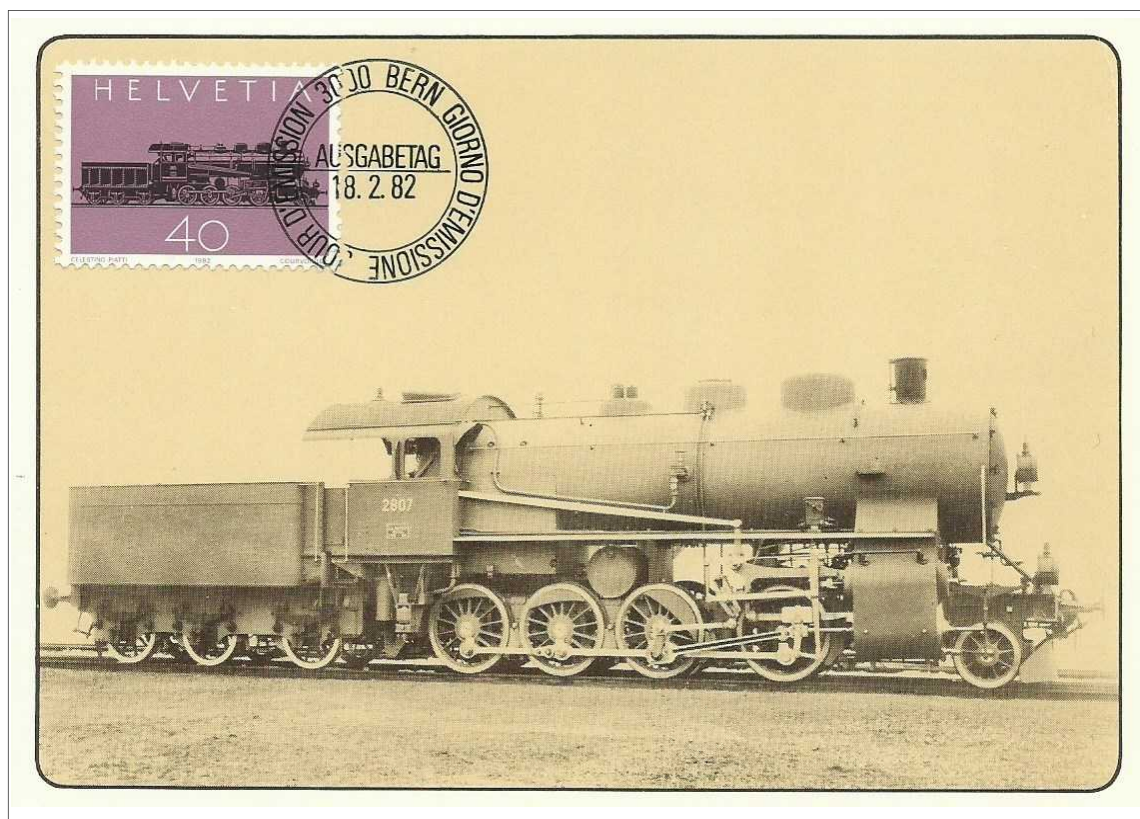


Ed.: Tipo-Lito Pravichini & Ferrari - Milano
 Em.: Svizzera, 09.03.1978
 Esposizione nazionale filatelica
 «LEMANEX 78» a Losanna.
 «Le Winkelried» (1871).
 Obl.: GENÈVE, - 9.-5. 79 -

*Grande impulso alla crescita derivò dalle comunicazioni su acqua:
 il primo battello a vapore entrò in funzione sul lago di Ginevra nel
 1823; molti altri seguirono su tutti i laghi svizzeri.*



Ed.: Tipo-Lito Pravichini & Ferrari - Milano
 Em.: Svizzera, 09.03.1978
 Esposizione nazionale filatelica
 «LEMANEX 78» a Losanna.
 «Il Verbano» (1826).
 Obl.: LOCARNO, - 9.-5. 79 -



Ed.: PHILSWISS Foto SBB/CFE
 Em.: Svizzera, 18.02.1982
 Centenario della ferrovia del
 S. Gottardo. Dampflokomotive C 4/5.
 Obl.: BERN, 18. 2. 82

*Le ferrovie furono però il fattore trainante più evidente del passaggio ad una moderna economia nazionale: poco alla volta crebbe la rete ferroviaria sia all'interno, sia verso l'estero; meraviglia, per l'epoca, la linea del San Gottardo (1882) che facilitava gli spostamenti Nord-Sud.
 A questo contribuirà anche il traforo del Sempione, completato nel 1906.*



Ed.: Comm.
 Em.: Svizzera, 07.03.2006
 Centenario del tunnel ferroviario del
 Simplon e della ferrovia Berna-
 Lötschberg-Simplon.
 Obl.: BRIG, 7. MARZ 2006

1.5 - L'età contemporanea e l'internazionalità della Svizzera

Il ruolo internazionale della Svizzera, nel mondo contemporaneo, si può dire che prenda l'avvio dalla nascita della Croce Rossa.

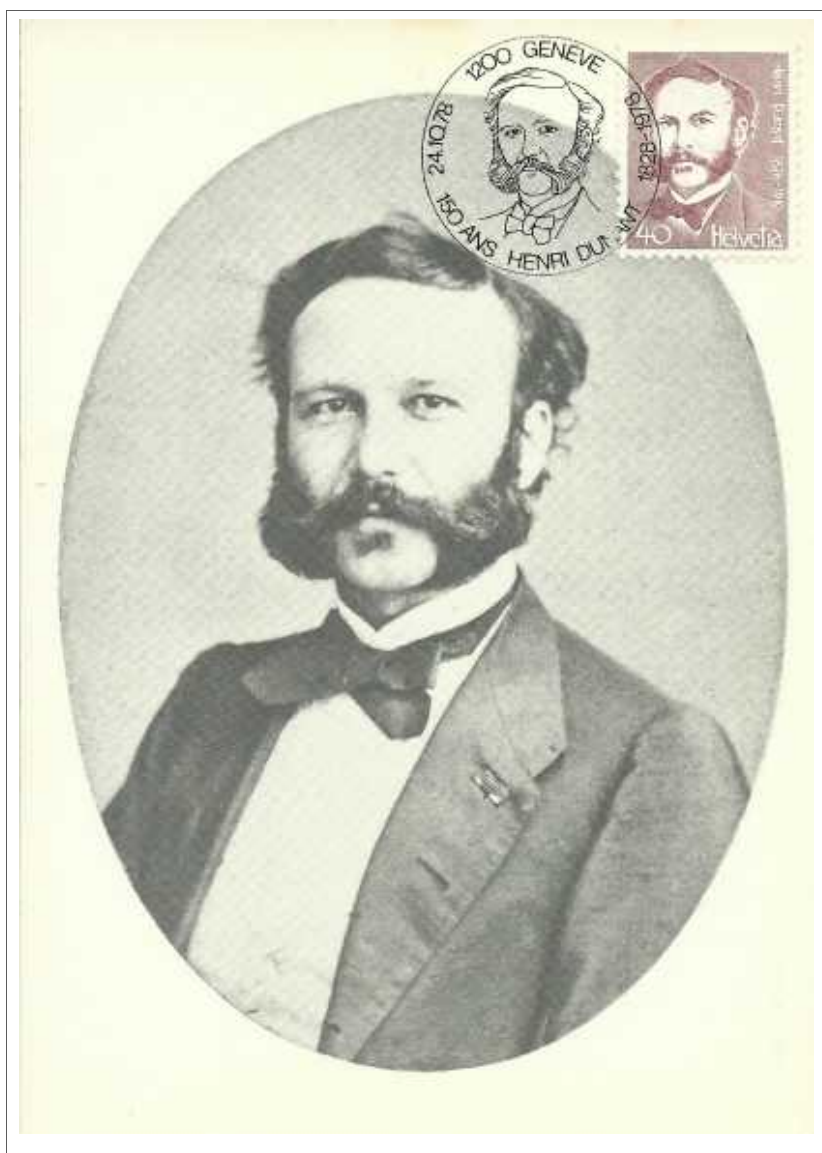
Fu infatti nel corso della seconda guerra d'indipendenza italiana (1859) ed in particolare sul campo di battaglia di Solferino che Henri Dunant fu colpito dal tremendo spettacolo della guerra e delle sue tragiche conseguenze.



Ed.: Comm.
Em.: Italia, 27.06.1959
Centenario della II guerra
d'Indipendenza.
Obl.: SOLFERINO, -9.10.59



Ed.: Garzanti - St. Grafico di Roma
Em.: Italia, 27.06.1959
Centenario della II guerra
d'Indipendenza.
«Dopo la battaglia»,
(quadro di Giovanni Fattori)
Obl.: MAGENTA, 2.10.1959



Un giovane banchiere svizzero, Henry Dunant (1828-1910), capitato per caso sul campo di battaglia di Solferino (24 giugno 1859), restò profondamente turbato alla vista di tante sofferenze.

Egli sostenne che i feriti non appartengono più ad alcun Paese, ma solo all'Umanità e come uomini vanno trattati.

Ed.: Borel-Boissonnas, Genève

Em.: Svizzera, 14.09.1978

Uomini illustri. Henri Dunant.

Obl.: GENÈVE, 24.10.78

Le sue idee e la sua azione entusiastica, sostenute da altri personaggi influenti furono accolte da molti Stati sia piccoli che grandi e portarono alla sottoscrizione della famosa Convenzione di Ginevra (22 agosto 1864).

Tutti operano, in guerra e in pace, secondo sentimenti di umanità e di fratellanza universale, in modo apolitico e neutrale.

Ed.: TULANE - New York

Em.: Stati Uniti, 21.11.1952

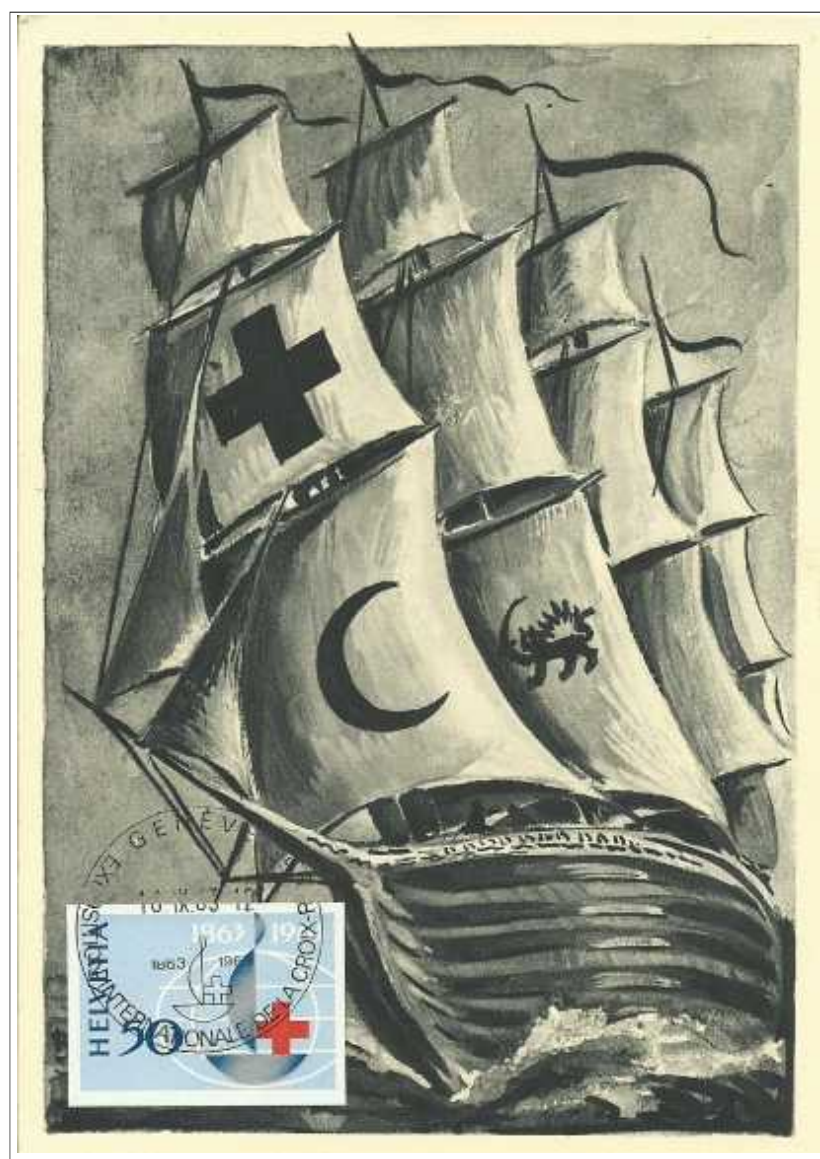
In onore della Croce Rossa Internazionale.

Obl.: NEW YORK, NOV 21 1952



*I vari Paesi firmatari istituirono ciascuno una Società Nazionale, cui diedero il nome di **Croce Rossa** e scelsero, quale **simbolo**, appunto, la croce rossa su fondo bianco: lo stesso simbolo della bandiera svizzera con colori invertiti.*

Ed.: BOURGOGNE, 3, r. du Morey-St. Denis Dijon
Em.: Svizzera, 21.03.1963
Centenario della Croce Rossa.
(Stampato in foglietto)
Obl.: GENÈVE, 16.IX.63



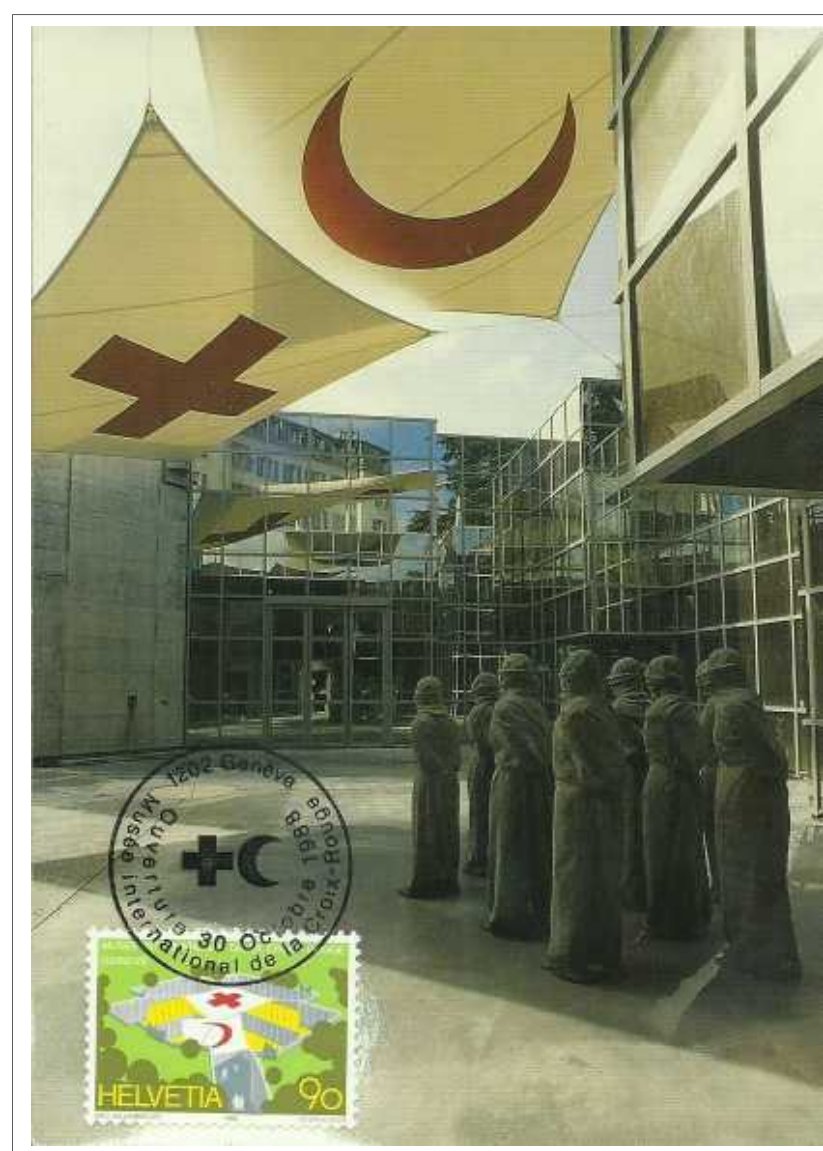
*Nei Paesi musulmani il simbolo fu una **mezzaluna rossa** ed in **Persia**, un **leone con l'astro solare in rosso**.*

Ed.: INDUSTRIAS GRAFICAS ESPAÑA,
S.L. - MADRID
Em.: Spagna, 30.05.1969
Cinquantenario della Lega delle
Associazioni di Croce Rossa.
Obl.: MADRID, 30.MAY.69

Successivamente venne fondata una Lega delle Società della Croce Rossa, con sede a Ginevra, dove si svolgono periodicamente le relative Conferenze Internazionali.



Ed.: Ligue des Sociétés de la Croix-Rouge
Em.: Svizzera, 09.09.1986
Serie di propaganda. XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa.
Obl.: GENÈVE, 31.10.1986



Sempre a Ginevra ha sede il Museo Internazionale della Croce Rossa, dove sono raccolte le testimonianze delle innumerevoli attività della stessa.

Ed.: MICR 1988, Genève. Photo B. Plantier
Em.: Svizzera, 13.09.1988
Serie di propaganda. Museo Internazionale della Croce Rossa.
Obl.: GENÈVE, 30 Octobre 1988

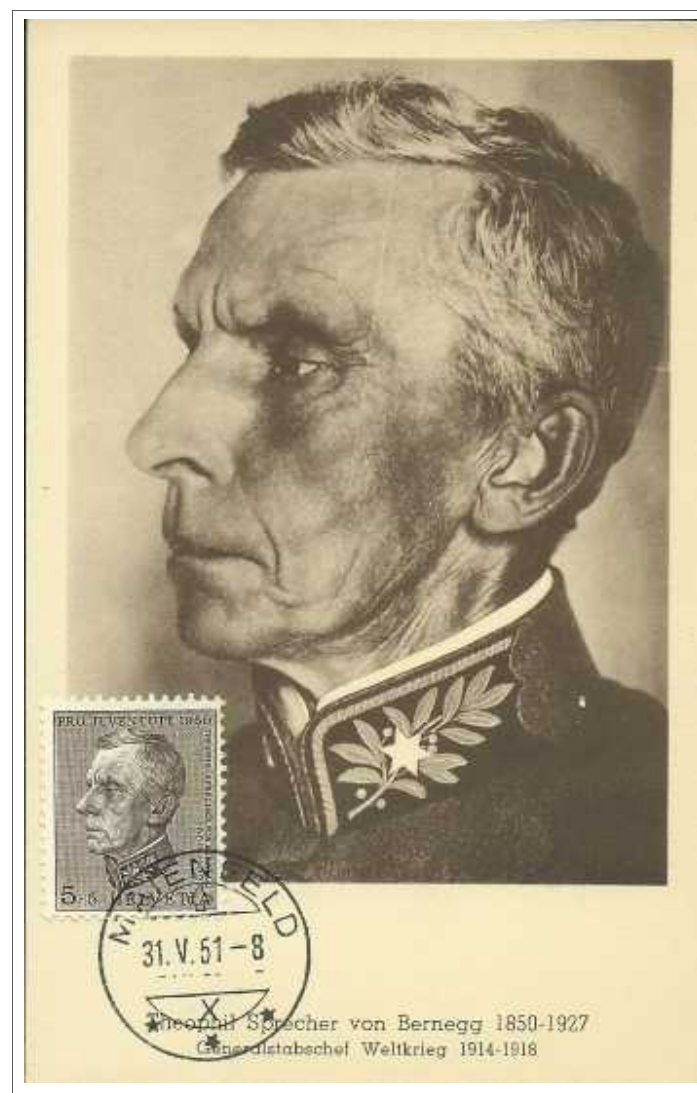
Nel 1914 l'Europa si apprestava alla guerra ma la Svizzera, il cui esercito era stato posto sotto il comando di due capi di Stato maggiore generali Theophil Sprecher von Bernegg e Ulrich Wille, riuscì ad affermare la propria neutralità, nonostante la dipendenza per i suoi rifornimenti da entrambi gli schieramenti.

Ed.: Comm.

Em.: Svizzera, 01.12.1950

Pro Juventute. Effigie del generale von Bernegg.

Obl.: MAIENFELD, 31.V.51



*Alla fine della prima guerra mondiale, sul piano politico, fu istituita, nel 1919, la Società delle Nazioni, con sede a Ginevra, con lo scopo di mantenere la **pace** nel mondo.*

La Svizzera vi aderì, non senza contrasti interni, ottenendo il riconoscimento della sua "neutralità differenziata" e vincolata al dovere delle sole sanzioni finanziarie ed economiche nei confronti di Stati "aggressori".

Ed.: Druck und Verlag Engadin Press AG, Samedan

Em.: Svizzera, 22.08.1983

Serie di propaganda. Anno mondiale delle Comunicazioni.

Obl.: GENÈVE, 22.-8. 83-



L'avvento dei nazionalismi, tedesco e italiano, poneva la Svizzera in una posizione difficile: era sentita la necessità della convivenza alla maniera del buon vicinato.

Nonostante tutto si addensarono sull'Europa nubi sempre più cupe, fino allo sfociare nel secondo conflitto mondiale.

Ed.: Ballerini & Fratini - Firenze

Em.: Italia, gennaio-aprile 1941

Fratellanza d'armi italo-tedesca

Obl.: ROMA, 8. - 7.42 - XX

*Il generale **Henri Guisan**, a capo dell'esercito svizzero, espose in un proclama, la "volontà di resistenza" del popolo svizzero, che riuscì a mantenere anche in questa occasione la propria neutralità.*

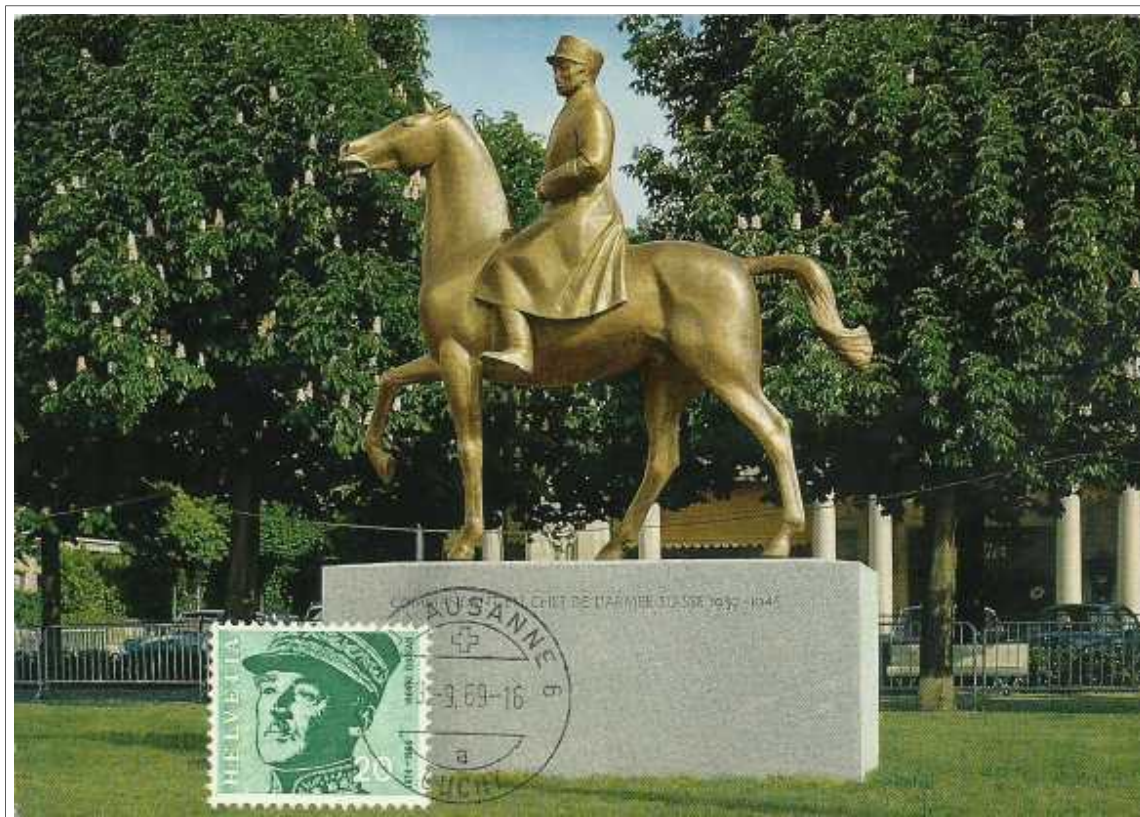
Ed.: PERROCHET Lausanne

Em.: Svizzera, 18.09.1969

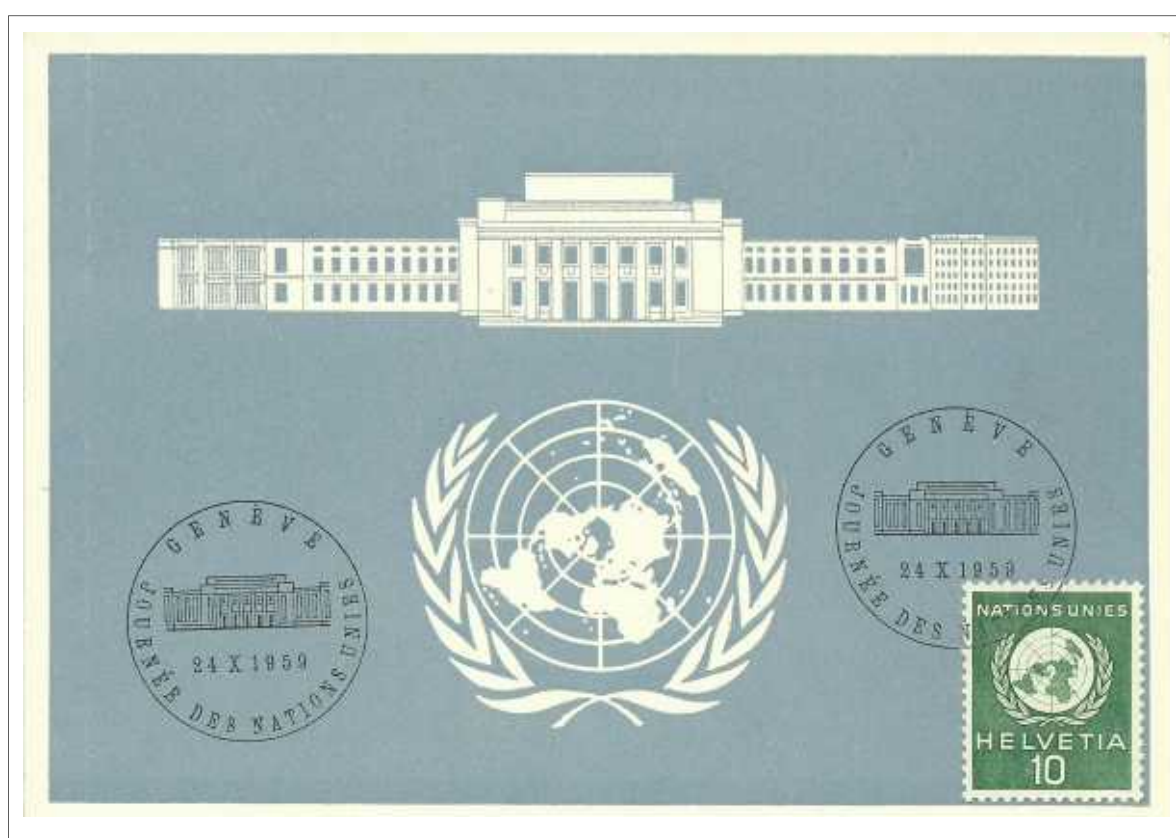
Personaggi celebri.

Generale Henri Guisan.

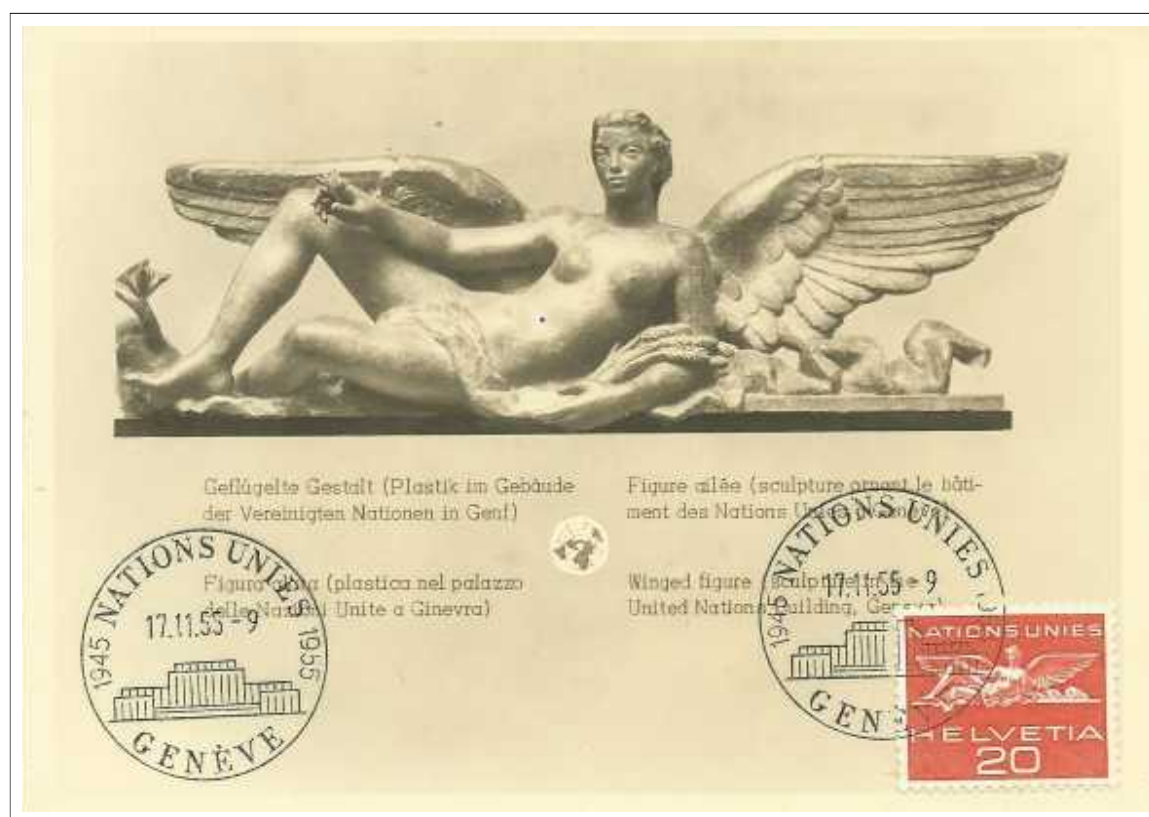
Obl.: LAUSANNE, 18 - 9. 69 -



Subito dopo la guerra, nel 1945, fu creata l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), sulla scia della Società delle Nazioni, con lo scopo di favorire la soluzione pacifica delle controversie internazionali, mantenere la pace e promuovere il rispetto per i diritti umani. La Svizzera, applicando il principio della "solidarietà nella neutralità", non vi aderì (entrerà a farvi parte solo nel 2002), ma comunque ospitò, a Ginevra, la sede più importante dell'Organizzazione, dopo la sede centrale di New York



Ed.: Alfred de Nollbeck - Genève
Em.: Svizzera (servizi), 24.10.1955
«NATIONS UNIES»
Facciata nord del Palazzo delle Nazioni.
Obl.: GENÈVE, 24 X 1959



Ed.: Sp. 11 55 1
Em.: Svizzera (servizi), 24.10.1955
«NATIONS UNIES»
Figura alata (scultura simbolica)
Obl.: GENÈVE, 17.11.55

Sono molteplici le organizzazioni speciali delle Nazioni Unite, ospitate dalla Svizzera, in particolare a Ginevra, ed a cui la Svizzera partecipa. Tra queste ricordiamo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

L'obiettivo dell'OMS, è il raggiungimento da parte di tutti i popoli del livello più alto possibile di salute, definita come condizione di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non solo come assenza di malattia.

Ed.: Comm.

Em.: Svizzera (servizi), 19.03.1962

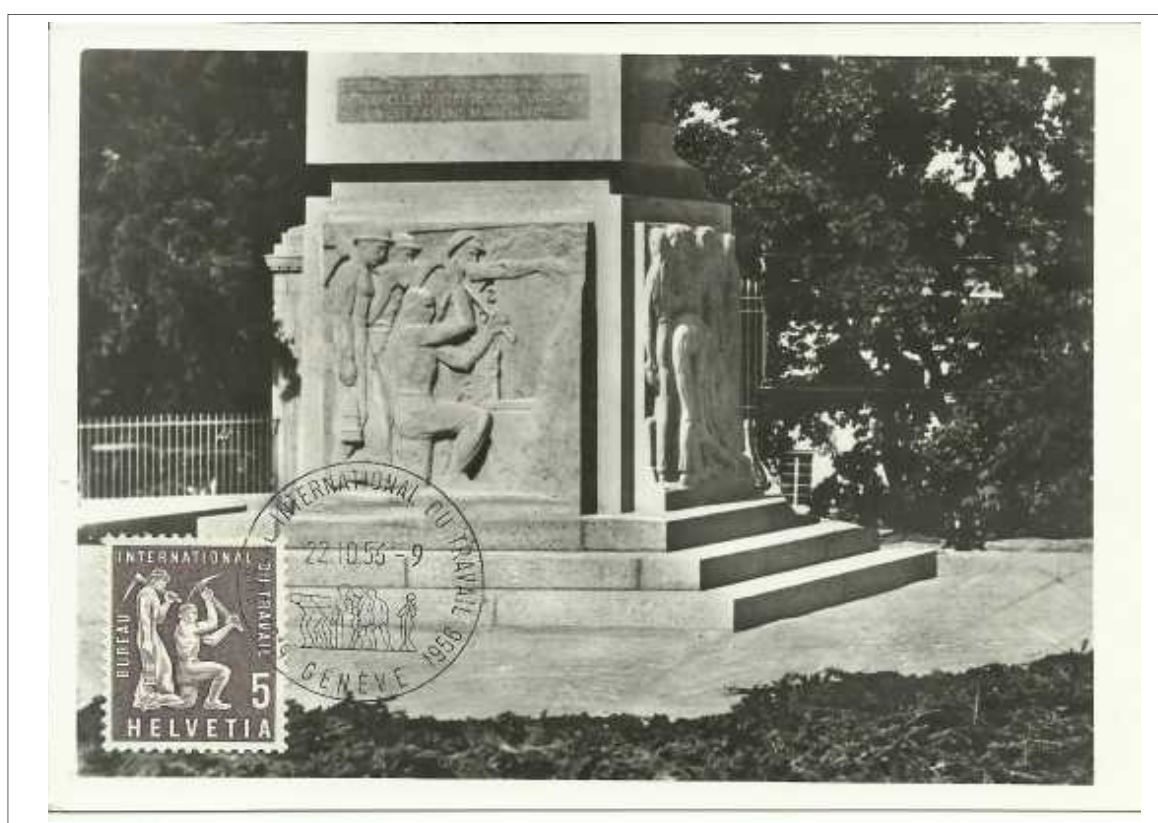
Soprastampa:

«ERADICATION DU PALUDISME»

Obl.: GENÈVE, 7-8 IV.1962



L'Organizzazione internazionale del lavoro è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che si occupa di promuovere la giustizia sociale e i diritti umani internazionalmente riconosciuti, con particolare riferimento a quelli riguardanti il lavoro in tutti i suoi aspetti.



Ed.: 1155

Em.: Svizzera (servizi), 22.10.1956

Ufficio Internazionale del Lavoro

Obl.: GENÈVE, 22.10.56

*Anche il mondo dei servizi postali e la sua organizzazione hanno trovato ospitalità in Svizzera.
L'**Unione postale universale (UPU)**, è un'agenzia specializzata dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, con sede a **Berna**, che coordina le politiche postali dei paesi membri, e di conseguenza l'intero sistema postale mondiale.*



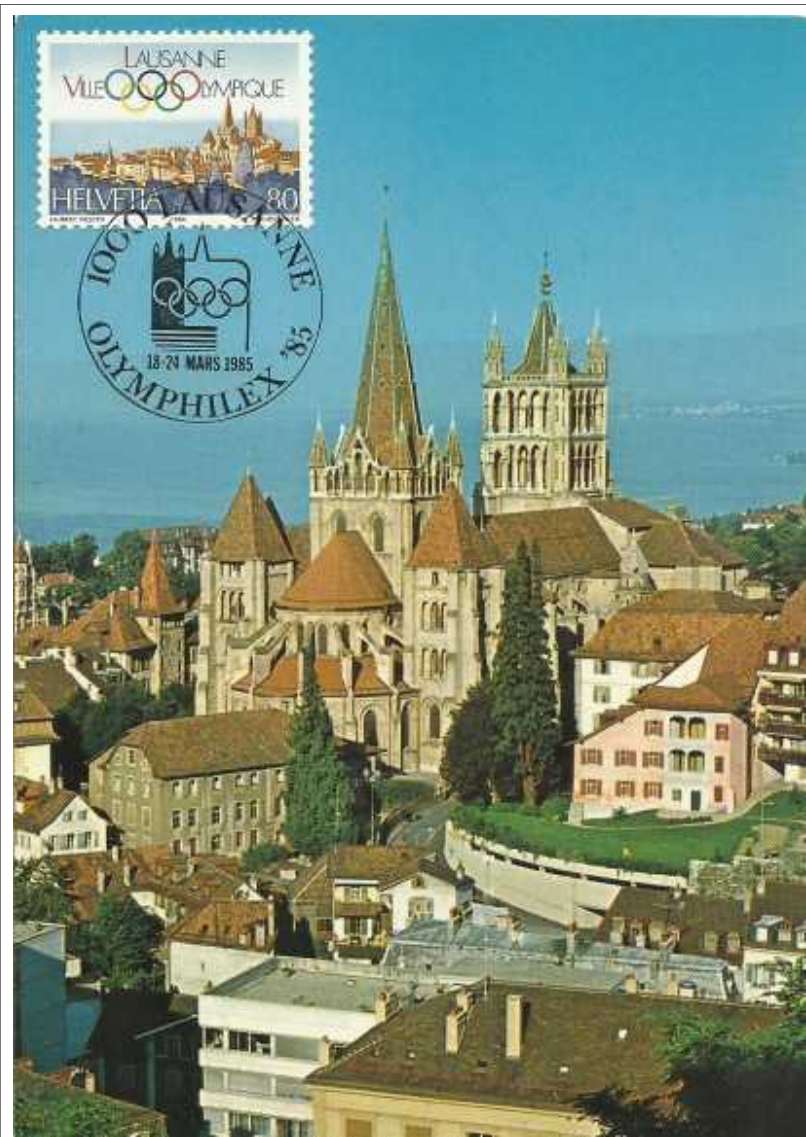
Ed.: Photoglob-Werli A.G., Zürich
Em.: Svizzera (servizi), 16.09.1957
Unione Postale Universale.
Monumento.
Obl.: BERN, 16.IX.57



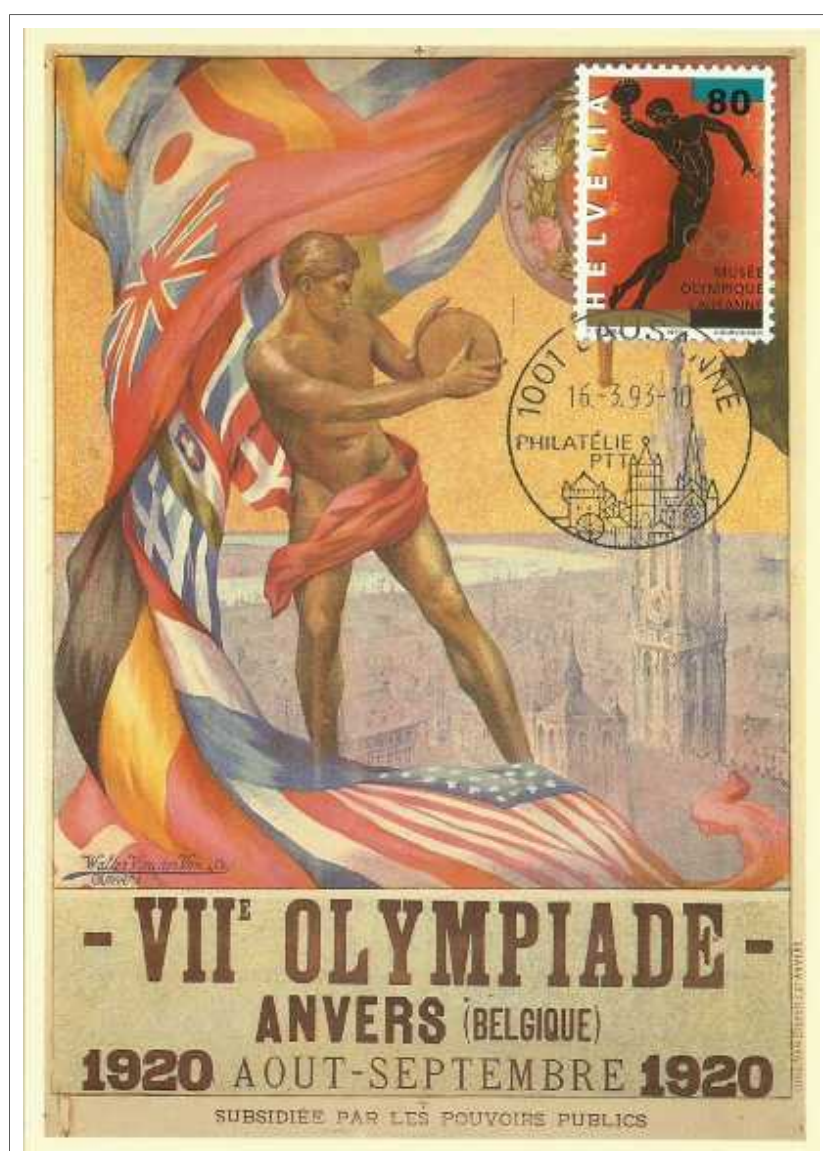
Ed.: Photo Edit. 6010
Em.: Svizzera (servizi), 24.10.1960
Unione Postale Universale.
Pegaso.
Obl.: BERN, 24 X 1960

In ambito sportivo la Svizzera ospita, a Losanna, il Comitato Olimpico Internazionale, nato nel 1894 dall'idea di De Coubertin di utilizzare lo sport come strumento per promuovere la pace e la comprensione tra i popoli.

Ed.: PERROCHET S.A. Lausanne
Em.: Svizzera , 21.02.1984
Serie di propaganda.
Comitato Internazuionale Olimpico.
Obl.: LAUSANNE, 18-24 MARS 1985



Il Museo Olimpico, anch'esso con sede a Losanna, è dedicato alla storia dei giochi olimpici antichi e moderni (sia estivi che invernali), e fu inaugurato il 23 giugno 1993 per volere dell'allora presidente del CIO Juan Antonio Samaranch.



Ed.: COMITÉ INTERNATIONAL OLIMPIQUE, LAUSANNE
Em.: Svizzera , 16.03.1993
Serie di propaganda.
Museo olimpico, Losanna.
Obl.: LAUSANNE, 16. - 3.93 -

*Ancora oggi è presente in Vaticano un esempio di mercenariato, istituzionalizzato: è la **Guardia Svizzera**, fondata da papa Giulio II nel 1506.*

Secondo la tradizione, la divisa sarebbe stata disegnata nientemeno che da Michelangelo.

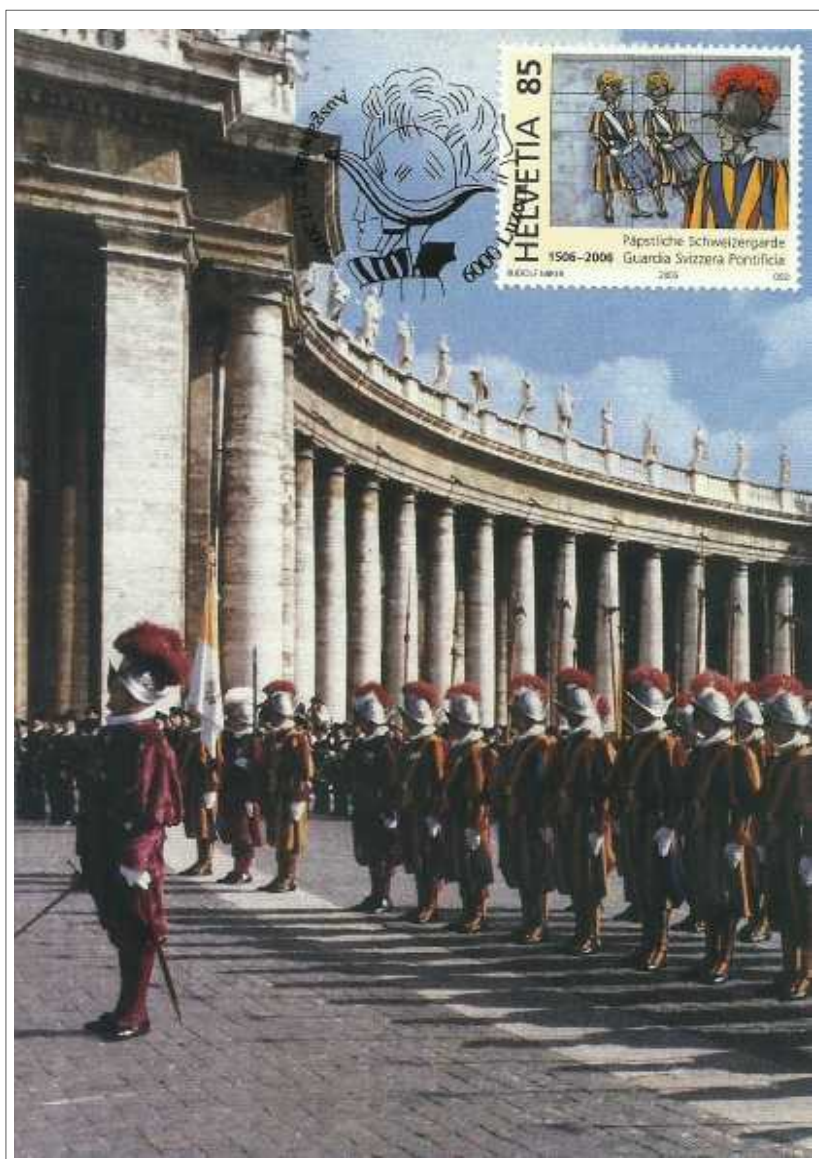


Ed.: Brunner & C., Como

Em.: Città del Vaticano, 27.04.1956

Istituzione della Guardia Svizzera.

Obl.: CITTA' DEL VATICANO, 25. - 9.956 -



Oggi la Guardia Svizzera si occupa della difesa e della sicurezza del Papa e del Palazzo Apostolico, anche se le sue funzioni sono poco più che simboliche.

In passato invece la Guardia ebbe modo di distinguersi anche militarmente, come nel 1527 quando, nel tragico "sacco di Roma", i lanzichenecchi dell'imperatore Carlo V misero a ferro e fuoco Roma; gli svizzeri salvarono il Papa, conducendolo in Castel S. Angelo, ma il capitano Kaspar Röist fu trucidato con altre 147 guardie, negli scontri avvenuti in piazza S. Pietro e persino all'interno della basilica.

Ed.: GEOPROGRAM

Em.: Svizzera, 22.11.2005

5° centenario della Guardia

Svizzera Pontificia.

Obl.: Luzern, 22.11.2005